

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

#### S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori .....	247
Sui lavori della Commissione .....	247
<b>ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE:</b>	
Bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, preventivi 2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31.12.2014 della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti (CNPADC) ( <i>Esame e conclusione</i> ) .....	247
<i>ALLEGATO 1 (Relazione con formulazione di considerazioni conclusive)</i> .....	250
Bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, preventivi 2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31.12.2014 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza medici (ENPAM) ( <i>Esame e conclusione</i> ) .....	248
<i>ALLEGATO 2 (Relazione con formulazione di considerazioni conclusive)</i> .....	270
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	249
<b>INDAGINE CONOSCITIVA:</b>	
Indagine conoscitiva sulla gestione del risparmio previdenziale da parte dei Fondi pensione e Casse professionali, con riferimento agli investimenti mobiliari e immobiliari, e tipologia delle prestazioni fornite, anche nel settore assistenziale.	
Audizione del presidente della Fondazione Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO), Gianroberto Costa ( <i>Seguito e rinvio</i> ) .....	249

*Mercoledì 27 luglio 2016. – Presidenza del presidente Lello DI GIOIA.*

**La seduta comincia alle 14.25.**

**Sulla pubblicità dei lavori.**

Il deputato Lello DI GIOIA, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audio-

visivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

**Sui lavori della Commissione.**

Il deputato Lello DI GIOIA, *presidente*, propone di invertire i punti all'ordine del giorno, nel senso di procedere prima con l'esame dei bilanci della Cnpadc ed Enpam, indi con l'Ufficio di Presidenza e successivamente di svolgere l'audizione del Presidente della Fondazione Enasarco.

La Commissione approva.

**ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

**Bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, preventivi 2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31.12.2014 della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti (CNPADC).**

*(Esame e conclusione).*

La Commissione inizia l'esame dei bilanci in titolo.

Il deputato Lello DI GIOIA, *presidente*, avverte che il testo integrale della relazione sui bilanci in titolo sarà pubblicato in allegato al resoconto sommario della seduta odierna (*vedi allegato 1*).

Il deputato Giuseppe GALATI (MISTO-ALA-MAIE), *relatore*, svolge la relazione sui bilanci relativi alla CNPADC, illustrando la proposta di considerazioni conclusive, che costituisce parte integrante della relazione stessa.

Il deputato Lello DI GIOIA, *presidente*, concorda con la proposta di considerazioni conclusive formulata dal relatore; nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta di considerazioni conclusive formulata dal relatore.

La Commissione approva la relazione, comprensiva delle considerazioni conclusive.

Il deputato Lello DI GIOIA, *presidente*, propone che tale relazione approvata dalla Commissione sia trasmessa alla Presidente della Camera dei deputati e al Presidente del Senato della Repubblica, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento della Camera dei deputati, stampandola come Doc. XVI-*bis* n. 7.

La Commissione concorda.

**Bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, preventivi 2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31.12.2014 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza medici (ENPAM).**

*(Esame e conclusione).*

La Commissione inizia l'esame dei bilanci in titolo.

Il deputato Lello DI GIOIA, *presidente*, avverte che il testo integrale della relazione sui bilanci in titolo sarà pubblicato in allegato al resoconto sommario della seduta odierna (*vedi allegato 2*).

Il deputato Giuseppe GALATI (MISTO-ALA-MAIE), *relatore*, svolge la relazione sui bilanci relativi all'ENPAM, illustrando la proposta di considerazioni conclusive che costituisce parte integrante della relazione stessa.

Il deputato Lello DI GIOIA, *presidente*, concorda con la proposta di considerazioni conclusive formulata dal relatore; nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta di considerazioni conclusive formulata dal relatore.

La Commissione approva la relazione, comprensiva delle considerazioni conclusive.

Il deputato Lello DI GIOIA, *presidente*, propone che tale relazione approvata dalla Commissione sia trasmessa alla Presidente della Camera dei deputati e al Presidente del Senato della Repubblica, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento della Camera dei deputati, stampandola come Doc. XVI-*bis* n. 8.

La Commissione concorda.

**La seduta è sospesa alle 14.40.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 27 luglio 2016. – Presidenza del presidente Lello DI GIOIA.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 14.40 alle 15.

**La seduta è ripresa alle 15,05.**

**INDAGINE CONOSCITIVA**

**Indagine conoscitiva sulla gestione del risparmio previdenziale da parte dei Fondi pensione e Casse professionali, con riferimento agli investimenti mobiliari e immobiliari, e tipologia delle prestazioni fornite, anche nel settore assistenziale.**

**Audizione del presidente della Fondazione Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO), Gianroberto Costa.**

*(Seguito e rinvio).*

Il deputato Lello DI GIOIA, *presidente*, avverte che sono presenti per la Fondazione Ente nazionale di assistenza per gli

agenti e rappresentanti di commercio, Gianroberto Costa, presidente, accompagnato dal vicepresidente, Costante Persiani, dal direttore generale, Carlo Bravi, e dalla dirigente del servizio bilancio, Carolina Farina. In considerazione della concomitanza dei lavori d'aula che impegnano alcuni componenti della Commissione chiede al Presidente Costa di consegnare la relazione e di rinviare il seguito dell'audizione ad altra seduta.

Gianroberto COSTA, *presidente della Fondazione Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio*, consegna la documentazione alla Commissione.

Il deputato Lello DI GIOIA, *presidente*, nel ringraziare il presidente della Fondazione Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio, rinvia il seguito dell'audizione ad altra seduta e dispone che la documentazione presentata sia pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

**La seduta termina alle 15.10.**

*N.B.: il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## ALLEGATO 1

**Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, dei bilanci preventivi 2012-2013-2014-2015 e del bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti (CNPADC).**

**RELAZIONE CON FORMULAZIONE DI CONSIDERAZIONI  
CONCLUSIVE (Rel. On. Giuseppe Galati)**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale ha esaminato i bilanci consuntivi 2011-2015, i bilanci preventivi 2012-2015 e il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 relativi alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti (CNPADC). Elementi conoscitivi in merito sono stati acquisiti dalla Commissione nel corso dell'audizione dei rappresentanti dell'ente svoltesi in data 10 luglio 2014, 15 ottobre 2014 e 20 luglio 2016.

## **1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

### **1.1. Funzioni ed iscritti**

La Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Dottori Commercialisti (CNPADC), nata nel 1963 come ente pubblico, è stata trasformata, a decorrere dal 1 gennaio 1995, in ente con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del D.lvo 30 giugno 1994 n. 509.

CNPADC gestisce la previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti, iscritti agli Albi professionali e dei loro familiari. In virtù delle disposizioni vigenti sono obbligatoriamente iscritti alla CNPADC i dottori Commercialisti iscritti agli Albi professionali che esercitano la libera professione con carattere di continuità, anche se in pensione.

L'ente fornisce le seguenti prestazioni:

- pensioni di vecchiaia, di vecchiaia anticipata, di inabilità e invalidità, ai superstiti (di reversibilità o indirette);
- indennità di maternità e interventi assistenziali di varia tipologia (erogazioni per stato di bisogno, malattia ed eventi eccezionali, borse di studio, premi per benemerenzia, contributi per spese funebri, di ospitalità in case di riposo per anziani, di assistenza infermieristica domiciliare, assegni per interruzione di gravidanza ed ai genitori di figli portatori di handicap, polizza sanitaria);
- ai sensi dello statuto, inoltre, la Cassa può perseguire scopi di previdenza e assistenza complementari a favore dei dottori commercialisti e dei loro familiari, a seguito della costituzione di fondi speciali con bilanci separati, alimentati dalla contribuzione volontaria dei soggetti aderenti.

Le risorse finanziarie necessarie per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per coprire le spese di gestione provengono da contributi obbligatori a carico degli iscritti e da proventi del patrimonio immobiliare e mobiliare, con esclusione, ai sensi del d.lgs. 509/1994, di qualsiasi finanziamento pubblico.

La contribuzione obbligatoria è rappresentata da un contributo soggettivo annuo, in percentuale del reddito professionale netto dell'anno precedente, e da un contributo integrativo, determinato da una maggiorazione percentuale sui corrispettivi rientranti nel volume di affari ai fini IVA.

Nel 2004 la CNPADC ha adottato una riforma del proprio sistema previdenziale, finalizzata a garantirne l'equilibrio finanziario di lungo periodo, introducendo dal 1 gennaio 2004 il metodo di calcolo contributivo delle prestazioni pensionistiche, in luogo del preesistente metodo retributivo, e modificando, sia i requisiti di accesso al pensionamento di vecchiaia e di vecchiaia anticipata, sia il meccanismo di rivalutazione delle pensioni stesse. La riforma ha, inoltre, previsto un innalzamento delle aliquote contributive, sia del contributo soggettivo che integrativo.

Oltre all'introduzione del metodo di calcolo contributivo delle prestazioni, sono stati anche modificati i requisiti necessari per il pensionamento, il criterio di rivalutazione dei trattamenti pensionistici e l'aliquota del contributo soggettivo ed è stato innalzato il contributo integrativo (al 4%).

Nella seduta del 26 giugno 2014 l'Assemblea dei Delegati, con l'obiettivo di rendere le future pensioni, calcolate con il metodo contributivo, maggiormente adeguate, ha adottato una delibera finalizzata a fissare il limite massimo del tasso annuo di capitalizzazione al più alto tra:

- a) la media quinquennale del PIL;
- b) il tasso di rendimento del patrimonio mobiliare così come previsto, per l'anno di riferimento, nell'ultimo bilancio tecnico della Cassa.

Per quanto riguarda il numero di commercialisti liberi professionisti iscritti alla CNPADC (inclusi i pensionati attivi) al 31 dicembre 2015 gli iscritti ammontano a 64.783 unità; si registra un incremento continuo della numerosità negli ultimi esercizi considerati in quanto al 31.12.2014 risultavano iscritti complessivamente 62.655 unità, al 31.12.2013 60.383 unità, al 31.12.2012 58.563 unità e al 31.12.2011 56.611 unità.

## **1.2. Gli organi**

Gli organi della Cassa sono costituiti da: l'Assemblea degli associati, l'Assemblea dei delegati, il Consiglio di amministrazione, il Presidente, la Giunta esecutiva, il Collegio dei sindaci.

Per le principali cariche societarie i compensi riferiti ai bilanci consuntivi 2015 e 2014 sono così riportati nella seguente tabella che contempla diverse voci di spesa: compensi; indennità (a carattere giornaliero per l'assenza dallo studio professionale: per il CdA sono state calcolate 672 giornate di assenza in ragione di 34 eventi; per il CS 209 giornate per 58 eventi; per l'Assemblea 534 giornate per 6 eventi); contributi; IVA; rimborsi spese:

ORGANO COLLEGALE	2015						2014	DIFFERENZA
	COMPENSI	INDENNITA'	CONTRIBUTI	IVA	RIMBORSI SPESE	TOTALE	TOTALE	TOTALE
Consiglio di Amministrazione	389.615	302.400	27.111	155.073	223.187	1.097.386	1.084.856	12.530
Collegio Sindacale	90.346	94.050	5.023	28.731	46.072	264.222	294.202	(29.980)
Assemblea dei Delegati	-	240.300	14.575	83.372	210.375	548.622	554.645	(6.023)
<b>TOTALE</b>	<b>479.961</b>	<b>636.750</b>	<b>46.709</b>	<b>267.176</b>	<b>479.634</b>	<b>1.910.230</b>	<b>1.933.703</b>	<b>(23.473)</b>

Fonte: Bilancio civilistico 2015 CNPADC - dati in euro

### 1.3. Il personale

Dall'analisi del Bilancio civilistico 2015 si evincono i dati, relativi al 2014 e 2015, della consistenza del personale, disarticolati per qualifiche professionali.

QUALIFICA	31/12/2014	ASSUNZIONI	PASSAGGI INTERNI	CESSAZIONI	31/12/2015
Direttore Generale	1				1
Dirigenti e quadri	13		4	(2)	15
Impiegati	144	10	(4)	(5)	145
Portieri (unità immob.)	9			(1)	8
<b>TOTALE</b>	<b>167</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>(8)</b>	<b>169</b>

Fonte: Bilancio civilistico 2015 CNPADC - dati in euro

Di seguito è riportata l'incidenza del costo del lavoro rispetto al complesso dei costi di produzione (costi effettivi di gestione della Cassa più importo delle prestazioni istituzionali), nonché rispetto al solo costo delle prestazioni istituzionali (pensioni e assistenza).

Anno	oneri del personale	costi della produzione	Incidenze %oneri del personale/costi della produzione	(in migliaia di euro)	
				costo prestazioni istituzionali	Incidenze %oneri del personale/prestazioni istituzionali
2008	8.509	405.529	2,1%	174.421	4,9%
2009	8.637	231.181	3,7%	190.894	4,5%
2010	9.140	256.341	3,6%	202.500	4,5%
2011	8.916	333.791	2,7%	208.962	4,3%
2012	9.125	295.845	3,1%	221.415	4,1%

Fonte: referto della Corte dei conti al Parlamento sugli esercizi 2011 e 2012

Nel bilancio consuntivo 2015 il costo del lavoro è così raffigurato rispetto al dato del 2014 (dati in migliaia di euro):

DESCRIZIONE	2015	2014
Retribuzioni	7.125.331	6.658.274
Oneri sociali	1.896.836	1.811.829
Trattamento di fine rapporto	641.424	503.592
Altri costi	333.059	375.045
<b>TOTALE</b>	<b>9.996.650</b>	<b>9.348.740</b>

Fonte: Bilancio civilistico 2015 CNPADC - dati in euro

## 2. IL CONTO ECONOMICO

L'analisi del conto economico del bilancio consente di porre a raffronto il **valore della produzione** con i **costi di produzione** riferiti all'esercizio 2015.

Rientrano nella prima voce di entrata, essenzialmente, i contributi versati dagli iscritti e i proventi delle gestioni mobiliare e immobiliare del patrimonio ed altri proventi finanziari. Tra i costi di produzione vi sono le prestazioni pensionistiche ed assistenziali erogate e i costi di gestione per il funzionamento della Cassa.

A queste voci bisogna aggiungere le spese per ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

## 2.1. Valore della produzione

### 2.1.1 I contributi versati dagli iscritti

Il complesso dei ricavi per contributi ammonta nel 2015 a 746,1 milioni di euro. La tabella che segue, tratta dal bilancio consuntivo 2015 (dati in euro) ne descrive l'articolazione nel 2014 e nel 2015:

DESCRIZIONE	2015	2014
Contributi soggettivi	420.574.288	412.503.076
<i>di cui anni precedenti</i>	11.434.305	15.773.499
Contributi integrativi	283.166.396	282.321.970
<i>di cui anni precedenti</i>	8.967.848	12.253.498
Contributi da pre-iscrizione	1.691.748	1.679.152
Contributi di maternità	7.807.310	8.195.437
Contributi di riscatto	7.888.687	6.914.305
Contributi di ricongiunzione	18.228.928	19.268.024
Contributi di solidarietà	5.598.530	5.538.428
Contributi di solidarietà L.147/2013	1.124.674	1.094.742
<b>TOTALE</b>	<b>746.080.561</b>	<b>737.515.134</b>

Fonte: Bilancio civiltico 2015 CNPADC - dati in euro

La misura minima del contributo soggettivo è stata elevata da € 2.590 per il 2014 ad € 2.610 per il 2015, in rapporto alla variazione dell'indice ISTAT (0,6%); la misura minima del contributo integrativo è incrementata da € 777 per il 2014 ad € 783 per il 2015.

Il bilancio 2015 prevede 3.000 nuove iscrizioni e 800 fra cancellazioni e cessazioni di posizioni a vario titolo (pensionamenti con cessazione della professione, cessazioni ed esonero di iscrizione, cancellazione dall'Albo o cessazione di partita IVA), ecc.

I contributi (compresi quelli di maternità) incassati a fine 2014 ammontavano a 737,5 milioni di euro, con un incremento dell'8,5% rispetto ai 679,9 milioni di euro del 2013; nel 2012 il totale degli incassi per contributi ammontava a 634 milioni di euro, superiori del 6,4 % rispetto ai 596,1 milioni di euro nel 2011.

Un dato rilevante per valutare l'efficienza impositiva e l'equilibrio patrimoniale delle casse è dato dall'ammontare, all'interno dello stato patrimoniale, della voce dei crediti per le

contribuzioni, che costituisce una voce dell'analisi di gestione del rischio. Tale voce è in costante aumento negli ultimi bilanci.

La tabella che segue, tratta dal bilancio consuntivo 2015 mostra un ammontare totale di crediti per contributi non riscossi di 500,7 milioni di euro, così articolati, tenendo altresì conto della consistenza del Fondo svalutazione crediti:

VOCE	31-12-2015	31-12-2014	VARIAZIONE
<b>CREDITI</b>	<b>500.709.018</b>	<b>459.505.013</b>	<b>41.204.005</b>
Verso iscritti, agenti della riscossione, pensionati ed eredi			
▶ entro 12 mesi	498.715.893	447.953.266	50.762.627
▶ oltre 12 mesi	1.471.690	1.510.955	(39.265)
(meno Fondo svalutazione crediti)	(16.991.945)	(15.076.792)	(1.915.153)
<b>Verso iscritti, agenti della riscossione pensionati ed eredi</b>	<b>483.195.638</b>	<b>434.387.429</b>	<b>48.808.209</b>

Fonte: Bilancio civiltico 2015 CNPADC - dati in euro

Tale dato ammontava a 459,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014, a 383,5 milioni di euro a fine 2013, a 316,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012 e a 202,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011. Il forte incremento osservato nel 2012 dipende soprattutto dall'opzione introdotta, con effetto dal 2012, in merito alla possibilità di rateizzazione del pagamento delle eccedenze contributive in quattro quote, conformemente alle misure varate dall'assemblea dei delegati il 24.5.2011 e approvate dai Ministeri vigilanti in data 8 febbraio 2012. Un altro fattore di incremento del monte crediti complessivo deriva dall'attività di acquisizione dei dati dall'Agenzia delle Entrate, per effetto di una convenzione stipulata nel 2012, la cui applicazione è iniziata nel 2013.

### 2.1.2 I proventi delle gestioni mobiliare e immobiliare

I ricavi previsti derivanti dalla gestione del patrimonio nel suo complesso, inclusa la componente liquida dello stesso, sono indicati nel bilancio consuntivo 2015, con riferimento agli anni 2014 e 2015, separatamente per la gestione immobiliare e per quella mobiliare. Le tabelle che seguono, tratte dal bilancio consuntivo 2015 forniscono i dati relativi in euro:

**GESTIONE IMMOBILIARE**

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Canoni di locazione	14.428.775	14.125.014	-	14.125.014
di cui comparto commerciale	9.021.774	8.527.721	-	8.527.721
comparto industriale	3.261.481	3.363.883	-	3.363.883
comparto abitativo	2.145.520	2.233.410	-	2.233.410
Riaddebiti a conduttori	1.076.806	967.148	-	967.148
Altri proventi	68.167	21.909	21.909	-
<b>TOTALE</b>	<b>15.573.748</b>	<b>15.114.071</b>	<b>21.909</b>	<b>15.092.162</b>

**GESTIONE MOBILIARE**

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Differenziali (gestioni patrimoniali)	71.861.237	77.451.741	-	77.451.741
Dividendi	59.012.034	51.095.002	-	51.095.002
Plusvalenze realizzate	83.191.126	39.831.093	-	39.831.093
Interessi (obbligazioni e titoli di Stato)	14.161.492	21.190.076	-	21.190.076
Interessi attivi su c/c	8.237.841	6.832.903	-	6.832.903
Disaggi maturati	2.121.428	3.186.483	-	3.186.483
Retrocessioni di commissioni	3.616.930	3.767.637	-	3.767.637
Interessi (investimenti di liquidità)	442.830	1.718.658	-	1.718.658
Contratti di capitalizzazione	1.733.596	1.255.746	-	1.255.746
Altri proventi	2.524.905	8.100.564	50.701	8.049.863
<b>TOTALE</b>	<b>246.903.419</b>	<b>214.429.903</b>	<b>50.701</b>	<b>214.379.202</b>

Fonte: Bilancio civilistico 2015 CNPADC - dati in euro

I proventi immobiliari sono costituiti essenzialmente da canoni di locazione (14,4 milioni di euro contro 14,1 nel 2014) e riaddebiti di oneri ai conduttori (1,07 milioni di euro contro 0,9 nel 2014) per effetto di disposizioni contrattuali. La redditività netta di tale patrimonio (al netto dei costi di manutenzione ordinaria, oneri di gestione, costo del lavoro e imposte) per l'anno 2015 era prevista nel bilancio preventivo 2015 nell'1,01% contro una previsione per il 2014 pari a 0,92%.

Tra i 246,9 milioni di euro proventi della gestione mobiliare del 2015 sono compresi i dividendi (59 milioni di euro) su ETF (Exchange traded fund) azionari ed altri OICR, il differenziale economico da Gestioni Patrimoniali (71,8 milioni di euro) e gli interessi sui titoli di Stato e sulle obbligazioni (14,1 milioni di euro). Rispetto ai dati del budget 2014 i proventi della gestione mobiliare si sono ridotti di 32,5 milioni di euro.

**2.1.3 Altri proventi finanziari**

DESCRIZIONE	2015	2014
Interessi bancari	4.227.390	3.489.412
Interessi postali	-	381
Interessi di mora	4.874.441	4.984.385
Interessi su ricong. e riscatti	97.995	151.311
Interessi di rateizzazione	4.209.458	-
Proventi diversi	-	111.200
<b>TOTALE</b>	<b>13.409.284</b>	<b>8.736.689</b>

Fonte: Bilancio civiltico 2015 CNPADUC - dati in euro

Il totale della voce è pari a 13,4 milioni di euro nel 2015, di cui 4,2 per interessi bancari e 9,09 milioni di euro per proventi istituzionali, vale a dire essenzialmente il recupero di crediti contributivi su "regolarizzazioni spontanee" e posizioni pregresse, nonché sulla rateizzazione delle eccedenze contributive.

## 2.2. Costi di produzione

I costi di produzione si distinguono in spese istituzionali, legate alle prestazioni essenziali che l'ente deve corrispondere ai propri iscritti, e costi di gestione dell'ente stesso.

### 2.2.1 Prestazioni previdenziali

Il numero dei titolari di pensione a consuntivo nel 2015, comprensivo dei pensionati titolari di trattamenti di vecchiaia (compresi quelli riferiti alla pensione unica contributiva), di vecchiaia anticipata (compresa l'ex-anzianità), di invalidità ed inabilità, di pensione indiretta e reversibilità è pari a 6.987 unità; il numero dei professionisti iscritti nel 2015 ammonta a 64.921; al 31.12.2014 i pensionati erano pari a 6.694 unità, a fronte di 62.655 iscritti, contro i 6.431 a fine 2013 (+4,1%), a fronte di 60.383 iscritti, 6.190 unità al 31.12.2012 a fronte di 58.563 iscritti e 5.971 titolari di pensione al 31.12.2011 a fronte di 56.611 iscritti. Si registra quindi negli ultimi cinque esercizi una considerevole crescita degli iscritti più che proporzionale all'aumento dei pensionati.

Tra il 2014 e il 2013 si registra una leggera crescita dei pensionati "in totalizzazione" (da 8,6% del 2013 a 9,2% del 2014), una riduzione delle pensioni di reversibilità ed indirette (da 31,6% a 30,9%), una sostanziale stabilità sia dei pensionati di vecchiaia e anzianità (da 54,2% a 54,1%) che di quelli di invalidità e inabilità (da 5,6% a 5,8%).

L'onere per pensioni è in crescita a partire dal 2011.

Nel consuntivo 2015 il totale della spesa per pensioni è di 253,08 milioni di euro.

**PENSIONI**

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Trattamenti pensionistici	253.084.882	242.348.836	-	242.348.836
Prestazioni assistenziali	-	-	(2.532.945)	2.532.945
Polizza sanitaria	-	-	(6.451.534)	6.451.534
Ricongiunzioni presso altri Enti	-	-	(88.680)	88.680
<b>TOTALE</b>	<b>253.084.882</b>	<b>242.348.836</b>	<b>(9.073.159)</b>	<b>251.421.995</b>

L'onere dei trattamenti pensionistici è così analizzabile:

DESCRIZIONE	2015	2014
Vecchiaia	107.658.042	105.928.313
Vecchiaia anticipata	105.362.352	98.379.855
Invalidità	4.966.190	4.963.717
Inabilità	1.146.867	1.120.935
Superstiti	33.951.431	31.956.016
<b>TOTALE</b>	<b>253.084.882</b>	<b>242.348.836</b>

Fonte: Bilancio civiltico 2015 CNPADC - dati in euro

Il totale di tali trattamenti era, a fine 2014, pari a 242,4 milioni di euro, in aumento del 6,5% rispetto al 31.12.2013 (227,5 milioni di euro), al 31.12.2012 (213,1 milioni di euro), e al 31.12.2011 (202 milioni di euro).

**2.2.2 Prestazioni assistenziali**

L'onere per le prestazioni assistenziali nel 2015 (inclusa la polizza sanitaria per gli iscritti) ammonta a 10,6 milioni di euro rispettivamente a 6,7 milioni di euro per il premio della polizza sanitaria a favore degli associati e a 3,9 milioni di euro per interventi assistenziali (per portatori di handicap o malattie invalidanti, per particolare stato di bisogno, per spese di ospitalità in case di riposo, per spese funebri, infermieristiche e assegni per aborto spontaneo o terapeutico, per borse di studio, ecc).

**PRESTAZIONI ASSISTENZIALI**

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Prestazioni assistenziali	3.943.232	2.532.945	2.532.945	-
Polizza sanitaria	6.717.563	6.451.534	6.451.534	-
<b>TOTALE</b>	<b>10.660.795</b>	<b>8.984.479</b>	<b>8.984.479</b>	<b>-</b>

Fonte: Bilancio civiltico 2015 CNPADC - dati in euro

Tale onere era pari 8,9 al 31.12.2014, 8,3 milioni di euro al 31.12.2013, 8,1 milioni di euro al 31.12.2012 e 6,8 milioni di euro al 31.12.2011.

Alle prestazioni assistenziali va aggiunta la spesa per l'indennità di maternità, il cui onere ammonta a 8,5 milioni di euro, per circa 1.000 domande attese con un costo medio. Il "tetto" annuo delle maternità ex legge 289/2003 è pari, su base unitaria, a 25.113 in unità di euro.

**2.2.3 Costi di gestione per il funzionamento della Cassa**

I costi di gestione complessivi ammontano a 11,7 milioni di euro, comprensivi di IVA, non detraibile per la Cassa. A tali costi devono essere aggiunti gli oneri per il costo del lavoro, già esaminati nel punto 1.3, nonché gli oneri per ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, di seguito esaminati.

La tabella che segue, tratta dal bilancio consuntivo 2015, riporta la composizione di tali costi di gestione:

DESCRIZIONE	2015	2014 RICLASSIFICATO	RICLASSIFICHE	BILANCIO 2014
Assistenza legale su contenziosi	1.436.455	981.684	-	981.684
Altre assistenze	1.502.313	1.347.157	-	1.347.157
Consulenze	150.813	180.377	-	180.377
<b>Totale consulenze ed assistenze</b>	<b>3.089.581</b>	<b>2.509.218</b>	<b>-</b>	<b>2.509.218</b>
Gestione degli immobili	2.181.511	2.170.210	111.318	2.058.892
Organi Collegiali	1.910.230	1.933.703	-	1.933.703
Commissioni bancarie	641.824	1.087.960	-	1.087.960
Manutenzione degli immobili	1.763.697	1.631.015	-	1.631.015
Canoni di assistenza e manutenzioni	691.713	625.215	-	625.215
Formazione ed altri costi riferibili al personale	562.338	548.838	-	548.838
Vigilanza e pulizia	308.951	330.379	-	330.379
Premi assicurativi (*)	219.320	180.365	-	180.365
Attività promozionali ed inserzioni	33.383	66.955	-	66.955
Altri oneri	290.202	395.924	145.547	250.377
<b>TOTALE</b>	<b>11.692.750</b>	<b>11.479.782</b>	<b>256.865</b>	<b>11.222.917</b>

(\*) prevalentemente riferibili ad infortunistica e responsabilità civile di dipendenti ed Organi collegiali.

Fonte: Bilancio civilistico 2015 CNPADC - Dati in euro

Il totale della spesa per consulenze e assistenze è di 3,08 milioni di euro nel 2015.

La spesa per assistenza legale su contenziosi attiene principalmente a contenziosi relativi all'area previdenziale e contributiva (per 1,2 milioni di euro), al comparto immobiliare (101 mila euro) e a contenziosi dell'area istituzionale (100 mila euro). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riferito sia ad un maggior numero di giudizi relativi al contributo di solidarietà sia all'elevato numero di opposizioni a cartelle esattoriali, finalizzate a fronteggiare fenomeni di evasione.

La spesa di 1,5 milioni di euro per "altre assistenze" riguarda servizi tecnico-amministrativi o adempimenti obbligatori per legge (servizi informatici, per 359 mila euro; attività di comunicazione aziendale, per 113 mila euro; accertamenti sanitari per la verifica delle condizioni di concessione delle pensioni di invalidità ed inabilità, per 76 mila euro; assistenze agli investimenti immobiliari, quali *due diligence* impiantistica e ambientale per 170 mila euro, perizie di stima per stabili per 444 mila euro; assistenza legale alle procedure di gara del codice degli appalti, per 51 mila euro; spese assicurative e di sicurezza, per 30 mila euro); oneri per revisione contabile e attività attuariale, per 31 mila euro.

La voce "consulenze", per un totale di 150,8 mila euro, comprende gli oneri sostenuti per il ricorso a professionalità esterne per consulenze legali (126,1 mila euro), per consulenze immobiliari corrisposte ai componenti tecnici della commissione di congruità (7,9 mila euro) e le consulenze amministrative in materia di lavoro (16,6 mila euro).

La manutenzione e la gestione del patrimonio immobiliare ammonta ad un totale di 3,8 milioni di euro nel 2015, di cui 1,7 per mantenimento in efficienza degli immobili e 2,1 per gli oneri di gestione, in linea con gli importi del 2014.

La voce “formazione ed altri costi del lavoro”, per un totale di 562 mila euro, include spese di formazione del personale, buoni pasto, premi assicurativi relativi alla polizza sanitaria ed infortuni e rimborsi per missioni.

La spesa per commissioni alla banca depositaria per l'attività operativa inerente le gestioni patrimoniali è di 600 mila euro.

#### 2.2.4 Imposte

Per quanto riguarda i debiti tributari della Cassa, il totale di ritenute applicate alle prestazioni istituzionali erogate, in quanto sostituto d'imposta, ammontano nel 2015 a 16,03 milioni di euro, come specificato in dettaglio nella tabella di seguito riportata:

DESCRIZIONE	31/12/2014	VARIAZIONI	31/12/2015
Ritenute su retribuzioni, pensioni e lavoro autonomo	11.264.004	528.460	11.792.464
Imposte correnti	3.657.284	(2.766.188)	891.096
Imposte correnti (sostitutive del reddito)	8.060.718	(4.708.972)	3.351.746
<b>TOTALE</b>	<b>22.982.006</b>	<b>(6.946.700)</b>	<b>16.035.306</b>

Fonte: Bilancio civilistico CNPADC 2015 - Dati in euro

Per quanto riguarda le imposte sul reddito di esercizio, la Cassa paga 40,1 milioni di euro, per il pagamento dell'IRES, dell'IRAP e per le imposte relative alla gestione del patrimonio mobiliare, come specificato in dettaglio nella tabella di seguito riportata:

DESCRIZIONE	2015	2014
Ires	9.138.308	9.454.714
Irapp	360.947	335.491
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>9.499.255</b>	<b>9.790.205</b>
Altre imposte e ritenute	24.859.127	22.317.305
Imposte sostitutive su cedole	2.515.521	2.648.354
Ritenute su interessi	3.240.960	2.358.292
<b>Totale imposte sostitutive correnti</b>	<b>30.615.608</b>	<b>27.323.951</b>
<b>TOTALE</b>	<b>40.114.863</b>	<b>37.114.156</b>

Di seguito si fornisce un dettaglio sintetico per comparto di investimenti del carico IRES.

DESCRIZIONE	2015	2014
Patrimonio mobiliare	4.750.904	5.231.862
Patrimonio Immobiliare	4.387.404	4.222.852
<b>TOTALE</b>	<b>9.138.308</b>	<b>9.454.714</b>

Fonte: Bilancio civilistico CNPADC 2015 - Dati in euro

Per quanto riguarda, infine, la tassazione degli immobili il totale delle imposte pagate è di 3,5 milioni di euro:

DESCRIZIONE	2015	2014
Imposta sugli immobili	3.220.017	2.997.857
Altre imposte e tasse	283.157	227.208
Perdite su crediti	17.266	27.941
<b>TOTALE</b>	<b>3.520.440</b>	<b>3.253.006</b>

La voce "Altre imposte e tasse" è costituita, in particolare, dalla Tasi per € 0,2 milioni e dalla Tari per € 0,1 milioni.

Fonte: Bilancio civilistico CNPADC 2015 - Dati in euro

### 2.2.5 Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Il totale degli ammortamenti e delle svalutazioni sulle immobilizzazioni è di 11,9 milioni di euro nel 2015, a fronte di 20,2 nel 2014.

DESCRIZIONE	2015	2014
Licenze software	804.256	483.670
Oneri pluriennali	222.743	87.706
<b>B-10 a Ammortamento imm.ni immateriali</b>	<b>1.026.999</b>	<b>571.376</b>
Fabbricati	2.127.797	4.373.441
Impianti e macchinario	826.241	853.811
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	90.425	90.797
Apparecchiature elettroniche	151.288	208.498
<b>B-10 b Ammortamento imm.ni materiali</b>	<b>3.195.751</b>	<b>5.526.547</b>
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	105.891	-
<b>B-10 c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</b>	<b>105.891</b>	<b>-</b>
Svalutazione dei crediti (area previdenziale)	7.452.685	13.416.613
Svalutazione dei crediti (area immobiliare)	181.810	692.172
Svalutazione dei crediti diversi	-	53.284
<b>B-10 d Svalutazione crediti attivo circolante</b>	<b>7.634.495</b>	<b>14.162.069</b>
<b>TOTALE</b>	<b>11.963.136</b>	<b>20.259.992</b>

Fonte: Bilancio civilistico CNPADC 2015 - Dati in euro

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono di 1,02 milioni di euro, relativamente a licenze *software* pluriennali, ai progetti di lettura ottico documentale dell'archivio cartaceo, di "business intelligence" e di reingegnerizzazione dei sottosistemi istituzionali.

Le immobilizzazioni materiali, per un totale di 3,2 milioni di euro, sono dovute essenzialmente alla voce fabbricati.

Gli accantonamenti si distinguono in accantonamento per i fondi per rischi, legati alla gestione del patrimonio (mobiliare ed immobiliare) e altri accantonamenti, legati alla gestione delle prestazioni istituzionali.

Gli **accantonamenti per i fondi per rischi** ammontano a 147,5 milioni di euro, di cui 143,9 milioni di euro per il fondo oscillazione titoli e 3,6 milioni di euro per il fondo immobili. Va rilevato che nel 2014 l'ammontare di tale voce era sensibilmente inferiore, essendo prevista in 37,6 milioni di euro, come riportato nella tabella del bilancio 2015 a pag. 15.

Il Fondo per i rischi è costituito da accantonamenti effettuati per coprire oneri e rischi di natura determinata e di esistenza certa o probabile, ma la cui entità, alla chiusura dell'esercizio, è indeterminata per l'ammontare o la data di sopravvenienza. Lo stanziamento, come riportato nella pag. 83 del bilancio civilistico 2015, riflette la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi di perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

In altri punto del bilancio (pag. 17) si precisa che "nelle valutazioni di fine anno si è reso necessario un maggiore accantonamento a fondi rischi ed oneri (-€ 117 ml), essenzialmente sul Fondo oscillazione titoli, solo parzialmente compensato da un incremento straordinario dei proventi diversi (+€ 61 ml), originatosi a seguito del rilascio del fondo extra-rendimento".

Gli **altri accantonamenti**, legati alla gestione delle prestazioni istituzionali, ammontano a 62,6 milioni di euro e sono relativi agli accantonamenti per:

- l'extra-rendimento (52,4 milioni di euro) in virtù dell'art.10, comma 3, del Regolamento di disciplina del regime previdenziale; l'Assemblea dei Delegati del 22 ottobre 2015 ha deliberato di riconoscere, per l'anno 2015, a favore degli iscritti non pensionati, un tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi pari alla somma del valore minimo ex art. 10 del Regolamento di disciplina del Regime Previdenziale e del valore percentuale di 2,81%. Conseguentemente, nell'esercizio in esame, una parte di quanto accantonato al "Fondo extra-rendimento" (76,7 milioni di euro) è stata imputata ad un'apposita riserva di patrimonio netto, denominata Riserva extra-rendimento.
- restituzione di contributi (3,5 milioni di euro) ex art. 21 della legge 21/1986 ed articoli 4 e 15 del citato Regolamento;
- pensioni maturate e non deliberate (5,6 milioni di euro);
- oneri derivanti dal contributo di solidarietà ex art.1 della legge 147/2013 (1,1 milioni di euro).

## 2.2.6 Sintesi del conto economico

Dalla relazione del Collegio sindacale si riporta la tabella che espone in sintesi i valori del conto economico, che registra un avanzo corrente di 565,6 milioni di euro nel 2015, destinati a riserva ai sensi dell'art. 24 L. 21/1986 e dell'art. 31, c. 2 dello Statuto:

## conto economico

Valore della Produzione	€	1.100.029.822
Costi della Produzione	-€	538.876.992
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>€</b>	<b>561.152.830</b>
Proventi e Oneri Finanziari	€	13.258.615
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	-
Proventi ed Oneri Straordinari	€	31.285.702
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>€</b>	<b>605.697.147</b>
Imposte sul reddito dell'Esercizio	-€	40.114.863
<b>AVANZO CORRENTE</b>	<b>€</b>	<b>565.582.284</b>
ACCANTONAMENTO EX ART.24 L.21/86 E ART. 31.2 STATUTO	€	565.582.284
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>€</b>	<b>-</b>

Fonte, Relazione CS- bilancio civilistico CNPADC 2015, pag. 163

### 3. IL PATRIMONIO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 è di 6,4 miliardi di euro.

La tabella che segue riporta i principali dati dell'**attivo**:

**ATTIVITÀ**

CODICE	VOCE	31-12-2015	31-12-2014	VARIAZIONE
<b>B</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>4.979.064.722</b>	<b>4.685.390.025</b>	<b>293.674.697</b>
<b>B - I</b>	<b>IMMATERIALI</b>	<b>2.042.556</b>	<b>2.392.870</b>	<b>(350.314)</b>
B - I - 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.148.494	1.814.343	(665.849)
B - I - 6	Immobilizzazioni in corso e acconti	169.095	306.002	(136.907)
B - I - 7	Altre	724.967	272.525	452.442
<b>B - II</b>	<b>MATERIALI</b>	<b>313.689.350</b>	<b>292.694.985</b>	<b>20.994.365</b>
B - II - 1	Terreni e fabbricati	309.173.425	287.927.578	21.245.847
B - II - 2	Impianti e macchinario	3.416.335	4.027.448	(611.113)
B - II - 4	Altri beni	638.896	629.062	9.834
B - II - 5	Immobilizzazioni in corso e acconti	460.694	110.897	349.797
<b>B - III</b>	<b>FINANZIARIE</b>	<b>4.663.332.816</b>	<b>4.390.302.170</b>	<b>273.030.646</b>
B - III - 1	Partecipazioni			
B - III - 1 - d	▶ in altre imprese	5.000	5.000	-
B - III - 2 - b	Crediti verso altri oltre 12 mesi	1.498.134	1.434.306	63.828
B - III - 3	Altri titoli			
B - III - 3 - a	▶ titoli di Stato ed obbligazioni	530.149.143	824.233.823	(294.084.680)
B - III - 3 - b	▶ fondi ETF	59.721.023	73.488.569	(13.767.546)
B - III - 3 - c	▶ gestioni patrimoniali	1.290.210.332	1.224.693.259	65.517.073
B - III - 3 - d	▶ OICR (mobiliari)	2.476.180.638	2.058.494.939	417.685.699
B - III - 3 - e	▶ fondi immobiliari	185.610.775	111.486.859	74.123.916
B - III - 3 - f	▶ contratti di capitalizzazione	58.597.966	56.864.370	1.733.596
B - III - 3 - g	▶ fondi di Private Equity	61.359.805	39.601.045	21.758.760
B - III - 4	Azioni proprie			
<b>C</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.834.778.693</b>	<b>1.469.905.370</b>	<b>364.873.323</b>
<b>C - I</b>	<b>RIMANENZE</b>	<b>10.793.255</b>	<b>-</b>	<b>10.793.255</b>
C - I - 1	Immobilizzazioni materiali destinate alla dismissione	10.793.255		10.793.255
<b>C - II</b>	<b>CREDITI</b>	<b>500.709.018</b>	<b>459.505.013</b>	<b>41.204.005</b>
C - II - 1	Verso iscritti, agenti della riscossione, pensionati ed eredi			
	▶ entro 12 mesi	498.715.893	447.953.266	50.762.627
	▶ oltre 12 mesi	1.471.690	1.510.955	(39.265)
	(meno Fondo svalutazione crediti)	(16.991.945)	(15.076.792)	(1.915.153)
	<b>Verso iscritti, agenti della riscossione pensionati ed eredi</b>	<b>483.195.638</b>	<b>434.387.429</b>	<b>48.808.209</b>
C - II - 4 - bis	Crediti tributari			
	▶ entro 12 mesi	3.092.258	5.565.255	(2.472.997)
	▶ oltre 12 mesi	1.731.124	2.605.006	(873.882)
C - II - 5	Verso altri			
	▶ entro 12 mesi	15.102.471	19.263.700	(4.161.229)
	▶ oltre 12 mesi			
	(meno Fondo svalutazione crediti)	(2.412.473)	(2.316.377)	(96.096)
	<b>Verso altri</b>	<b>12.689.998</b>	<b>16.947.323</b>	<b>(4.257.325)</b>
<b>C - III</b>	<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>51.097.644</b>	<b>84.732.605</b>	<b>(33.634.961)</b>
C - III - 6	Altri titoli			
C - III - 6 - a	▶ investimenti di liquidità	-	75.000.000	(75.000.000)
C - III - 6 - b	▶ fondi destinati alla vendita	-	9.732.605	(9.732.605)
C - III - 6 - c	▶ immobilizzazioni destinate alla dismissione	51.097.644	-	51.097.644
<b>C - IV</b>	<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>1.272.178.776</b>	<b>925.667.752</b>	<b>346.511.024</b>
C - IV - 1 - a	Depositi bancari	1.272.168.839	925.656.965	346.511.874
C - IV - 1 - b	Depositi postali	8.374	8.265	109
C - IV - 2 - 3	Denaro, assegni e valori in cassa	1.563	2.522	(959)
<b>D</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>26.422.532</b>	<b>30.127.464</b>	<b>(3.704.932)</b>
D - 1	Ratei attivi	26.317.688	29.979.745	(3.662.057)
D - 2	Risconti attivi	104.844	147.719	(42.875)
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>6.840.265.947</b>	<b>6.185.422.859</b>	<b>654.843.088</b>

Tra le voci più importanti si segnalano **immobilizzazioni finanziarie** per 4,6 miliardi di euro e 309 milioni di euro di terreni e fabbricati tra le **immobilizzazioni materiali**. Tra le immobilizzazioni finanziarie la voce maggiore è costituita dagli investimenti in OICR

mobiliari per 2,4 miliardi di euro, da gestioni patrimoniali per 1,3 miliardi di euro e da titoli di stato per 530 milioni di euro.

L'**attivo circolante** è di 1,8 miliardi di euro.

Tra i **crediti**, come già accennato, si segnalano 483,2 milioni di euro, al netto dell'apporto del fondo svalutazione crediti, per crediti verso iscritti, agenti della riscossione, pensionati ed eredi.

Le **disponibilità liquide** presso istituti bancari e postali ammontano a 1,3 miliardi di euro. Al 31 dicembre 2015 il patrimonio immobiliare era costituito da 42 immobili dislocati sul territorio nazionale per circa 280mila m2 per un valore complessivo a bilancio di 309 milioni di euro e una stima di mercato di 329 milioni di euro, di mercato di 368 milioni di euro. La redditività netta per il 2015 è stata pari all'1,13%: nel 2014 era dell'1,2%, nel 2013 dell'1,55%, nel 2012 dell'1,45% e nel 2011 dell'1,71%.

La tabella che segue riporta i principali dati del **passivo**:

## PASSIVITÀ

CODICE	VOCE	31-12-2015	31-12-2014	VARIAZIONE
<b>A</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6.431.886.687</b>	<b>5.866.304.403</b>	<b>565.582.284</b>
A - III	Riserva di rivalutazione degli immobili	60.620.604	60.620.604	-
A - IV - 1	Riserva legale per le prestazioni previdenziali	6.259.596.497	5.775.326.042	484.270.455
A - IV - 2	Riserva legale per le prestazioni assistenziali	34.965.415	30.357.757	4.607.658
A - IV - 3	Riserva da extra-rendimento	76.704.171	-	76.704.171
<b>B</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>335.163.793</b>	<b>238.970.939</b>	<b>96.192.854</b>
B - 3	Altri			
B - 3 - a	▶ per extra-rendimento	57.706.675	81.962.341	(24.255.666)
B - 3 - b	▶ per restituzione di contributi	3.575.381	4.075.104	(499.723)
B - 3 - c	▶ per pensioni maturate	16.126.637	16.174.547	(47.910)
B - 3 - d	▶ per rischi su immobili	15.591.066	12.083.062	3.508.004
B - 3 - e	▶ per oscillazione titoli	239.465.479	123.102.004	116.363.475
B - 3 - f	▶ per rischi contrattuali	479.139	479.139	-
B - 3 - g	▶ per restituzione contr. solidarietà L. 147/2013	2.219.416	1.094.742	1.124.674
<b>C</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>2.875.133</b>	<b>2.953.873</b>	<b>(78.740)</b>
<b>D</b>	<b>DEBITI</b>	<b>61.226.433</b>	<b>68.260.347</b>	<b>(7.033.914)</b>
D - 7	Debiti verso fornitori			
	▶ entro 12 mesi	9.505.410	9.391.131	114.279
D - 12	Debiti tributari			
	▶ entro 12 mesi	16.035.306	22.982.006	(6.946.700)
D - 13	Debiti vs enti previdenziali e di sic. sociale			
	▶ entro 12 mesi	533.382	552.738	(19.356)
D - 14	Altri debiti			
	▶ entro 12 mesi	34.519.528	34.111.901	407.627
	▶ oltre 12 mesi	632.807	1.222.571	(589.764)
<b>E</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>9.113.901</b>	<b>8.933.297</b>	<b>180.604</b>
E - 1	Ratei passivi	7.090.755	7.243.898	(153.143)
E - 2	Risconti passivi	2.023.146	1.689.399	333.747
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>6.840.265.947</b>	<b>6.185.422.859</b>	<b>654.843.088</b>

Tra le voci più importanti del passivo si segnalano la **riserva legale per le prestazioni previdenziali**, pari a 6,3 miliardi di euro e la **riserva legale per le prestazioni assistenziali**, pari a 34,9 milioni di euro.

I **fondi per rischi ed oneri** ammontano, nel complesso a 335,1 milioni di euro, di cui 239,4 milioni di euro per Fondo oscillazioni titoli, sensibilmente superiore ai 123,1 milioni di euro al 31 dicembre 2014. Il TFR è iscritto a bilancio per 2,8 milioni di euro. I debiti ammontano a 61,2 milioni di euro.

Il patrimonio netto nel 2014 era pari a 5,8 miliardi di euro, rispetto a 5,3 miliardi di euro nel 2013, a 4,7 miliardi di euro nel 2012 e a 4,2 miliardi di euro nel 2011.

**L'avanzo corrente** nel 2015, in base alle risultanze del conto economico, è di 565,5 milioni di euro: per il 2014 l'avanzo corrente era di 557,1 milioni di euro, a fronte di 522,7 milioni di euro nel 2013, di 553,9 milioni di euro nel 2012, di 356,6 milioni di euro nel 2011.

L'avanzo corrente è ripartito, ai sensi dell'art. 31, comma 2, dello Statuto e dell'art. 24 della legge 21/1986, per il 98% (minimo statutario) a riserva legale per la previdenza e per il 2% (massimo statutario) a riserva per l'assistenza.

Con riferimento al valore del patrimonio netto, ammontante a 6,4 miliardi di euro, si evidenzia che esso è pari a 25,4 volte (24,2 nel 2014) il costo delle prestazioni pensionistiche correnti, pari a 253,1 milioni di euro nel 2015 (242,3 nel 2014).

Il grafico seguente mostra l'evoluzione del rapporto patrimonio/pensioni dal 2004 al 2015:



Circa la **redditività del patrimonio** si segnala che nel 2015 il rendimento netto del patrimonio complessivo, calcolato con metodo "Time weighted" si è attestato ad un +1,40%, contro il 4,54% nel 2014 e il 5,39% nel 2013, quale media, ponderata per i rispettivi ammontari, dei rendimenti ottenuti dalla componente mobiliare e da quella immobiliare.

Per il dettaglio degli investimenti mobiliari, per un complesso di 5,2 miliardi di euro a valori di mercato al 31 dicembre 2015, la tabella seguente riporta la tipologia di investimenti, distinti in **strumenti finanziari in portafoglio**, ossia gestiti direttamente dalla Cassa (ETF, liquidità, OICR e obbligazioni), per un totale di 3,9 miliardi di euro per un peso del 74,7% del totale del portafoglio e **gestioni patrimoniali**, affidate cioè ad operatori professionali esterni, per un totale di 1,3 miliardi di euro, pari al 25,27% del totale del portafoglio. Per ciascun investimento è riportato il valore di mercato, il peso percentuale rispetto al totale del portafoglio, il rendimento secondo il criterio Time Weighted e l'indice di volatilità/rischiosità.

TIPO DI GESTIONE	Valore di mercato al 31/12/2015	PESO (%)	Rendimento TW	Dev. st. annualizzata
<b>Strumenti finanziari in portafoglio</b>	<b>3.920.151.358</b>	<b>74,73%</b>	<b>0,48%</b>	<b>5,31%</b>
<b>ETF</b>	<b>49.994.400</b>	<b>0,95%</b>	<b>8,60%</b>	<b>17,58%</b>
▶ ETF Azionari	49.994.400	0,95%	8,60%	17,58%
<b>Liquidità</b>	<b>611.237.586</b>	<b>11,65%</b>	<b>0,90%</b>	<b>0,01%</b>
▶ Liquidità di cc	611.237.586	11,65%	0,90%	0,01%
<b>OICR</b>	<b>2.591.045.433</b>	<b>49,39%</b>	<b>-0,34%</b>	<b>8,05%</b>
▶ OICR Azionari	1.138.615.998	21,71%	-1,23%	11,62%
▶ OICR Obbligazionari	1.391.534.092	26,53%	0,16%	5,98%
▶ OICR Private Equity	60.895.343	1,16%	-	-
<b>Obbligazioni</b>	<b>667.873.938</b>	<b>12,73%</b>	<b>2,34%</b>	<b>2,49%</b>
▶ Obbligazioni Corporate	161.804.474	3,08%	0,12%	1,76%
▶ Obbligazioni Governative	236.343.617	4,51%	2,12%	1,08%
▶ Obbligazioni Inflation	218.035.547	4,16%	4,24%	5,37%
▶ Obbligazioni Strutturate	51.690.300	0,99%	0,19%	3,72%
<b>Gestioni Patrimoniali</b>	<b>1.325.625.952</b>	<b>25,27%</b>	<b>4,26%</b>	<b>9,63%</b>
<b>GPM</b>	<b>1.325.625.952</b>	<b>25,27%</b>	<b>4,26%</b>	<b>9,63%</b>
▶ GPM_Benchmark	954.151.155	18,19%	5,72%	12,39%
▶ GPM_Total Return	371.474.798	7,08%	0,71%	2,99%
<b>TOTALE</b>	<b>5.245.777.310</b>	<b>100,00%</b>	<b>1,42%</b>	<b>6,34%</b>

Va ricordato che nella Relazione della Corte dei conti, trasmessa al Parlamento il 12 dicembre 2014, relativa agli esercizi 2011 e 2012, sono richiamati i rilievi formulati dai Ministeri vigilanti, che la Corte condivide, con specifico riguardo ai risultati economici ottenuti dalla Cassa nell'anno 2012, con riferimento allo "sbilanciamento nella composizione del portafoglio", a problemi di "governance" per "la mancata standardizzazione delle procedure di selezione degli intermediari, alla genericità delle relazioni della Cassa con limitati contenuti informativi", all'"insufficienza ed inadeguatezza delle informazioni trasmesse" e alla "carenza di rappresentazioni disaggregate delle attività di investimento".

Relativamente alla banca depositaria, il Ministero vigilante ha rilevato l'assenza di informazioni sulla modalità di selezione per l'individuazione di tale società (nota prot. 14.236 del 1° agosto 2014 - Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali). La Cassa, con nota prot. n. 84099 del 2 agosto 2014, ha preso atto delle criticità rilevate dai Ministeri vigilanti e si è impegnata a fornire "per il futuro una informativa più approfondita ai fini della vigilanza, con elementi analitici ed esaustivi anche sul modello di governance adottato, che include la collaborazione di diversi "advisor" con il compito di monitorare i fattori di rischio e di controllo in maniera dinamica".

Circa l'asset allocation del patrimonio mobiliare, immobiliare e della liquidità, la tabella che segue mostra la ripartizione per macro asset degli investimenti:

MACRO ASSET	DESCRIZIONE	CONTOVALORE AL 31/12/2015	PESO%
	Immobili diretti *	347.771.000	5,87%
	Fondi immobiliari riservati	172.948.343	2,92%
	Fondi immobiliari non riservati	10.420.390	0,18%
<b>IMMOBILI</b>		<b>531.139.733</b>	<b>8,96%</b>
	Obbligazioni Governative	379.240.883	6,40%
	Obbligazioni Emerging Debt	235.344.681	3,97%
	Obbligazioni Inflation	229.020.463	3,86%
	Obbligazioni Corporate Inv Grade	224.833.880	3,79%
	Obbligazioni Corporate High Yield	365.451.865	6,17%
	Polizze con Sottostante Obbligazionario	54.999.900	0,93%
	Obbligazioni Strutturate	51.690.300	0,87%
	Obbligazioni Convertible	439.969.525	7,42%
	Obbligazionario Flessibile	251.679.354	4,25%
<b>OBBLIGAZIONARIO</b>		<b>2.232.230.852</b>	<b>37,67%</b>
	Paesi Europa Occidentale	771.398.561	13,02%
	America del Nord	501.056.398	8,46%
	Area Pacifico	128.235.053	2,16%
	Paesi emergenti	265.624.027	4,48%
	Long Short Net-Long	39.922.606	0,67%
	Long Short Market Neutral	123.734.216	2,09%
<b>AZIONARIO</b>		<b>1.829.970.863</b>	<b>30,88%</b>
<b>MULTI-ASSET (TOTAL RETURN)</b>		<b>375.225.602</b>	<b>6,33%</b>
	Private Equity	48.885.221	0,82%
	Infrastrutture	5.446.019	0,09%
	Private Debt	6.564.103	0,11%
	Energie Rinnovabili	2.242.042	0,04%
<b>INVESTIMENTI ALTERNATIVI</b>		<b>63.137.385</b>	<b>1,07%</b>
	Liquidità disponibile	403.122.894	6,80%
	Liquidità impegnata mobiliare	208.114.692	3,51%
	Liquidità impegnata immobiliare	151.351.267	2,55%
	Liquidità indiretta	130.804.849	2,21%
<b>MONETARIO (**)</b>		<b>893.393.702</b>	<b>15,08%</b>
<b>ALTRO</b>		<b>1.011.867</b>	<b>0,02%</b>
<b>TOTALE</b>		<b>5.926.110.005</b>	<b>100,00%</b>

(\*) Stima del valore di mercato degli immobili al 31/12/2015 (Fonte: REAG SpA).

(\*\*) Il valore della liquidità non include la quota di contributi incassati nel mese di dicembre e resi investibili a partire dal mese di gennaio 2016.

## Sintesi dello stato patrimoniale

Dalla relazione del Collegio sindacale si riporta la tabella che espone in sintesi i valori dello stato patrimoniale, che registra un attivo di 6,8 miliardi di euro, con un patrimonio netto di 6,4 miliardi:

### Stato Patrimoniale

		ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI		€	4.979.064.722
ATTIVO CIRCOLANTE		€	1.834.778.693
RATEI E RISCOINTI		€	26.422.532
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>€ 6.840.265.947</b>

		PASSIVO	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		€	6.431.886.687
di cui:			
Riserva di rivalutazione degli immobili	€	60.620.604	
Riserva legale per le prestazioni previdenziali	€	6.259.596.497	
Riserva legale per le prestazioni assistenziali	€	34.965.415	
Riserva da extra-rendimento	€	76.704.171	
<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		€	335.163.793
FONDO TFR		€	2.875.133
DEBITI		€	61.226.433
RATEI E RISCOINTI		€	9.113.901
<b>TOTALE PASSIVO</b>			<b>€ 6.840.265.947</b>

Fonte, Relazione CS- bilancio civiltico CNPADC 2015, pag. 163

## 4. Prospettive nel medio-lungo periodo indicate nel bilancio attuariale

L'ultimo bilancio tecnico della CNPADC, riferito al periodo 2014-2063 e riferito a dati fissati al 31 dicembre 2014, è stato redatto ai sensi del decreto interministeriale del 29 novembre 2007. Sono stati redatti sia un bilancio tecnico "standard", che recepisce i parametri indicati dalla conferenza dei servizi del 23 luglio 2015 e alla Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 settembre 2015, sia un bilancio tecnico "specifico", che deroga al parametro standard relativamente alla numerosità dei contribuenti e al reddito medio imponibile, ipotesi contemplate in base alle specificità della CNPADC, che ha un valore più prudenziale rispetto ai parametri standard.

Nel caso del bilancio tecnico standard sia il saldo previdenziale (totale entrate per contributi - uscite per prestazioni) che il saldo corrente (totale entrate - totale uscite) sono positivi, nel senso di prevedere un patrimonio sempre crescente, che raggiunge a fine periodo i 70 miliardi di euro circa.

Il bilancio tecnico specifico presenta invece un saldo previdenziale positivo fino al 2034, poi negativo fino al 2059 e successivamente di nuovo positivo sino al 2063; il saldo corrente è sempre positivo ma ovviamente oscillante in funzione dell'andamento del saldo previdenziale. Il patrimonio è anche in questo caso sempre crescente e a fine periodo raggiunge i 33,5 miliardi di euro circa (-52% rispetto al bilancio standard).

Nella relazione al bilancio 2015 si legge che *"sia i dati di bilancio civilistico, che il loro raffronto con i Bilanci Tecnici, confermano il trend di sostenibilità, adeguatezza ed efficienza, nel contenimento dei costi così come nell'erogazione dei servizi agli Associati, che caratterizza le attività della Cassa ormai da tempo"*

## 5. Considerazioni conclusive

Sulla base delle evidenze contabili e gestionali sopra riportate, che qui si intendono integralmente richiamate e parte essenziale del parere in merito di documenti di bilancio in oggetto analizzati, si formulano le seguenti osservazioni:

- a) dal punto di vista organizzativo, circa la composizione degli organi direttivi, si evidenzia l'eccessiva consistenza numerica degli stessi, con un conseguente elevato costo degli emolumenti spettanti;
- b) l'analisi del conto economico negli ultimi anni mostra un trend in crescita, in quanto l'avanzo corrente nel 2015 (pari a 565,5 milioni di euro) è stato superiore del 1,51% rispetto a quello del 2014 (pari a 557,1 milioni di euro) e dell'8,2% rispetto al 2013 (522,7 milioni di euro);
- c) il rapporto costi della produzione/ricavi della produzione nel 2015 è pari al 49% mentre nel 2014 lo stesso rapporto è stato pari al 41,44%;
- d) circa la formazione di crediti rispetto ai contributi previdenziali dovuti, si rileva la consistenza degli stessi, in crescita nel 2015 al lordo del fondo svalutazione crediti (nel 2015 crediti per contributi non riscossi pari a 500,7 milioni di euro, a fronte nel 2014 di 495,5 milioni di euro) e si raccomandano azioni concrete per evitare il formarsi di residui e la diminuzione delle entrate;
- e) il rendimento netto del patrimonio complessivo, calcolato con metodo "Time weighted", quale media, ponderata per i rispettivi ammontari, dei rendimenti ottenuti dalla componente mobiliare e da quella immobiliare, si attesta all'1,40%, contro il 4,54% nel 2014 e il 5,39% nel 2013;
- f) in particolare, per la gestione mobiliare, preso atto che il modello gestionale seguito privilegia il modello della gestione diretta da parte delle strutture della Cassa rispetto

a quello dell'affidamento a di operatori professionali, in ragione, rispettivamente del 74,7% e del 25,27% del totale del portafoglio, si osserva che il rendimento netto del patrimonio mobiliare per il 2015, risulta pari all'1,42%, con una volatilità annua del 6,34%, mentre nel 2014 tale valore si era attestato ad un livello superiore, pari all'4,89% con una volatilità annua del 4,80%;

- g) al proposito si osserva che gli accantonamenti per i fondi per rischi sono iscritti nello stato patrimoniale nel fondo oscillazione titoli per il 2015 per un valore di 239,4 milioni di euro, a fronte di un valore di 123,1 milioni di euro nel 2014;
- h) sempre in tema di gestione mobiliare, si mette in evidenza che la Corte dei conti, nel referto trasmesso al Parlamento il 12 dicembre 2014 relativamente agli esercizi 2011 e 2012 ha richiamato e condiviso i rilievi formulati alla Cassa dai Ministeri vigilanti, con specifico riguardo ai risultati economici ottenuti dalla Cassa nell'anno 2012, con riferimento alla consistenza e redditività del portafoglio mobiliare e ai problemi di adeguatezza delle informazioni trasmesse in merito;
- i) circa la sostenibilità della spesa previdenziale si rileva che il rapporto tra iscritti e pensionati oscilla tra 9,3 e 9,5 nel quinquennio preso in considerazione (2011-2015), con un incremento in valore assoluto, nel quinquennio, più che proporzionale di nuovi iscritti (pari a 8.310 unità, +14,68%) a fronte di nuovi pensionati (pari a 1.016 unità, +17,02%); la popolazione assicurata, in rapporto alle prestazioni pensionistiche rese dalla CNPADC, si presenta stabile, con un leggero incremento del totale dei pensionati;
- j) per quanto riguarda le stime del bilancio tecnico attuariale riferito al 31 dicembre 2014 per il periodo 2014-2063, si rileva che esse confermano, nel medio e nel lungo periodo, la situazione di stabilità economica del CNPADC.

## ALLEGATO 2

**Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, dei bilanci preventivi 2012-2013-2014-2015 e del bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici (ENPAM).**

**RELAZIONE CON FORMULAZIONE DI CONSIDERAZIONI  
CONCLUSIVE (Rel. On. Giuseppe Galati)**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale ha esaminato i bilanci consuntivi 2011-2015, i bilanci preventivi 2012-2015 e il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 relativi all'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici (ENPAM). Elementi conoscitivi in merito sono stati acquisiti dalla Commissione nel corso delle audizioni dei rappresentanti dell'ente svoltesi in data 17 dicembre 2015 e 20 luglio 2016.

## **6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

### **6.1. Funzioni ed iscritti**

L'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici è stato trasformato in Fondazione senza scopo di lucro e con personalità giuridica di diritto privato ai sensi del comma 33, lettera a), n. 4, dell'art. 1 della l. n. 537/1993 e del d.lgs. n. 509/1994.

Sulla base delle previsioni del d.lgs. 509/1994 la Fondazione è rimasta titolare di tutti i rapporti attivi e passivi e patrimoniali dell'Ente previdenziale preesistente, continuando a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto, riconosciute a favore dei medici e degli odontoiatri iscritti agli Albi professionali.

L'ENPAM garantisce tali prestazioni attraverso cinque Fondi:

- Fondo di Previdenza Generale (Quota A);
- Fondo di Previdenza Generale (Quota B – Liberi professionisti);
- Fondo di Previdenza a favore dei medici di Medicina Generale, continuità assistenziale e Pediatri di libera scelta;
- Fondo di Previdenza a favore degli Specialisti Ambulatoriali;
- Fondo di Previdenza a favore degli Specialisti Esterni.

A seguito delle previsioni di cui al decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge n. 214/2011, la Fondazione ha attuato un'importante riforma del sistema pensionistico, approvata dai Ministeri Vigilanti il 9 novembre 2012 ed entrata in vigore dal 1 gennaio 2013, al fine di garantire la sostenibilità della Fondazione nel suo complesso per un orizzonte temporale di cinquant'anni.

In sintesi le principali disposizioni approvate riguardano:

- l'innalzamento dal 2013 del requisito di età di vecchiaia;
- l'innalzamento dal 2013 dell'età e dell'anzianità (indipendentemente dall'età) per accedere alla pensione anticipata;

- l'incremento dal 2015 dell'aliquota contributiva (dal 2013 del tetto reddituale per i liberi professionisti);
- l'introduzione, nei casi di squilibri nel breve periodo, di sistemi di calcolo della prestazione contributivi pro-quota;
- l'allungamento del periodo di riferimento per il computo del reddito pensionabile all'intera vita lavorativa e la riduzione delle aliquote di calcolo della prestazione.

Mentre per l'esercizio 2012 vi è stato un incremento delle richieste di pensionamento di anzianità, dovute al c.d. "effetto annuncio", a partire dall'esercizio 2013 si sono riscontrati i primi effetti della riforma pensionistica, che, a seguito dell'allungamento dei requisiti, ha determinato per alcuni la prosecuzione dell'attività (quindi, tra il 2012 e il 2013, rispetto all'esercizio precedente, un maggior incremento della contribuzione e un minor incremento delle spese per prestazioni istituzionali).

Per quanto riguarda il numero di iscritti e il rapporto tra iscritti e pensionati le due tabelle seguenti, tratte dai consuntivi 2014 e 2015 mostrano un trend positivo, col mantenimento di un valore superiore all'unità per tutti i comparti, e che per il 2015 risulta pari in media tra i cinque fondi al 2,58:

#### RAPPORTO ISCRITTI – PENSIONATI

Fondo di Previdenza		n. iscritti attivi	n. pensionati **			Rapporto Iscritti / Pensionati
			Medici	Superstiti	Totale	
Fondo Generale "Quota A"	2015	360.845	61.584	39.629	*101.213	3,57
	2014	356.375	58.927	39.469	98.396	3,62
Fondo Generale "Quota B"	2015	164.462	29.779	10.027	39.806	4,13
	2014	162.804	27.648	9.339	36.987	4,40
Medicina Generale	2015	72.192	13.822	15.506	29.328	2,46
	2014	71.866	13.322	15.388	28.710	2,50
Specialistica Ambulatoriale	2015	19.494	6.813	6.738	13.551	1,44
	2014	19.182	6.582	6.766	13.348	1,44
Specialistica Esterna	2015	**7.566	2.563	3.238	5.801	1,30
	2014	*8.065	2.648	3.272	5.920	1,36
Totale	2015	624559	114561	75138	189699	3,29
	2014	618292	109127	74234	183361	3,37

\* di cui 1.350 hanno una doppia pensione

\*\* di cui n. 794 convenzionati *ad personam* e n. 6.772 ex art.1, comma 39, legge 243/2004

Anche il rapporto tra le entrate contributive e le pensioni erogate è positivo, pari all'1,77 nel 2015:

**RAPPORTO CONTRIBUTI - PENSIONI** (dati espressi in milioni di euro)

FONDO	CONTRIBUTI	PENSIONI	RAPPORTO
	a	b	(a/b)
Fondo Generale "Quota A" (*)	424,84	247,53	1,72
Fondo Generale "Quota B"	484,75	92,71	5,23
Medicina Generale	1.149,13	757,98	1,52
Specialistica Ambulatoriale	300,20	199,70	1,50
Specialistica Esterna	17,46	43,06	0,41
<b>TOTALE</b>	<b>2.376,38</b>	<b>1.340,98</b>	<b>1,77</b>

\* al netto dei contributi per indennità di maternità

## 6.2. Gli organi

L'organizzazione dell'Ente è molto articolata.

Gli organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di amministrazione, composto dal Presidente, da due vice Presidenti, uno dei quali è nominato vicario dal Presidente e da 13 componenti;
- l'Assemblea Nazionale, composta dai presidenti degli Ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri (106 membri), più 71 membri eletti su base nazionale (Medici di medicina generale (26), Pediatri di libera scelta (4), Specialisti ambulatoriali, medici della medicina dei servizi territoriali, convenzionati passati alla dipendenza (8), Specialisti esterni (1), Liberi professionisti (Quota B del Fondo di Previdenza Generale) (14), Dipendenti da datore di lavoro pubblico o privato (5), Contribuenti alla sola Quota A del Fondo di Previdenza Generale (1), Rappresentanti dei Presidenti Cao (11), Presidente della Consulta degli specialisti esterni non presente nel Consiglio di amministrazione (1);
- il Collegio dei sindaci è composto dal Presidente e 4 membri, più 5 supplenti;
- il Direttore generale.

Ci sono poi quattro Comitati consultivi: per la gestione previdenziale della libera professione - Quota "B"-Fondo di previdenza generale, di 23 membri; per la gestione previdenziale dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti di continuità assistenziale ed emergenza territoriale, di 24 membri; per la gestione previdenziale degli specialisti ambulatoriali e degli addetti alla medicina dei servizi, di 21 membri; per la gestione previdenziale degli specialisti esterni in regime di accreditamento, di 13 membri.

Sono previsti, infine, un Osservatorio dei giovani e un Osservatorio dei pensionati, entrambi composti di 5 membri.

Tutti gli organi, tranne l'Assemblea nazionale che è permanente, durano in carica cinque anni.

Nella tabella successiva viene riportata la spesa complessiva sostenuta dagli organi collegiali negli esercizi dal 2012 al 2014:

	2012	2013	2014
Compensi, gettoni di presenza e indennità di missione al Presidente ed ai vice Presidenti	627.384	668.254	630.767
Compensi, gettoni di presenza e indennità di missione al Collegio sindacale	744.904	709.565	663.515
Compensi e gettoni di presenza ai membri di organi collegiali	3.091.270	2.257.905	2.787.348
Spese di viaggio e trasferta ai membri di organi collegiali, oneri previdenziali, altro	360.826	277.695	294.187
<b>TOTALE</b>	<b>4.824.384</b>	<b>3.913.419</b>	<b>4.375.817</b>

Fonte: relazione della Corte dei conti al Parlamento per l'esercizio 2014, Doc. XV, n. 393.

Nella Relazione della corte dei Conti per l'esercizio 2014 (Doc. XV, n. 393, trasmesso alle Camere il 27 maggio 2016), i compensi delle principali cariche societarie riferiti al 2014 sono così riportati nella seguente tabella:

Presidente	105.300
Vice presidente vicario	70.200
Vice presidente	56.700
Consigliere di amministrazione	28.080
Presidente collegio sindacale	35.100
Componente collegio sindacale	28.080
Presidente supplente del collegio sindacale	9.720
Componente supplente collegio sindacale	7.560
Compensi accessori	
Gettone di presenza	486

Nel 2015 le spese per gli organi dell'Ente sono diminuite a 3.721.372 euro complessivi per indennità fisse, rimborsi spese e gettoni di presenza, in applicazione della delibera 2014, in base alla quale il Consiglio d'Amministrazione si è impegnato a riformare la disciplina del trattamento economico per realizzare un risparmio di spesa. Nel dettaglio:

	Presidente e Vice Presidenti	Collegio Sindacale	C.d.A. /C.E.	Consiglio/Assemblea Nazionale	Consulte e Commissioni varie	Totale
Compensi	270.810	191.001	582.111			1.043.922
Gettoni e indennità	289.676	437.599	569.833	422.360	313.615	2.033.083
Sub Totale	560.486	628.600	1.151.944	422.360	313.615	3.077.005
Rimborsi spese	32.374	125.324	97.053	158.487	115.360	528.598
<b>TOTALE</b>	<b>592.860</b>	<b>753.924</b>	<b>1.248.997</b>	<b>580.847</b>	<b>428.975</b>	<b>3.605.603</b>

Inoltre vanno aggiunti € 66.185, relativi a Oneri previdenziali gestione separata INPS, € 47.542 relativi a Copertura assicurativa degli organi dell'Ente ed € 2.042 per trascrizione atti.

### 6.3. Il personale

I dipendenti in servizio al 31 dicembre 2015 sono 493, di cui 27 distaccati presso l'Enpam Real Estate (25) o presso il Fondo Sanitario (2), così inquadrati nelle diverse aree contrattuali:

Dirigenti	n.	21
Quadri	n.	70
Area professionale	n.	16
Area "A"	n.	263
Area "B"	n.	104
Area "C"	n.	19
<b>Totale</b>	<b>n.</b>	<b>493</b>

Nel consuntivo 2015 si dà conto di un'interlocuzione con il Ministero del Lavoro circa la progressione operata negli anni precedenti dalla Fondazione, di non facile definizione giuridica, in via di approfondimento con la consulenza legale e le Organizzazioni Sindacali per le conseguenti decisioni.

Di seguito è riportata l'incidenza del costo del lavoro nel 2015 e nel 2014:

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
<i>Stipendi e altre competenze</i>	17.516.717	17.270.010	246.707
<i>Straordinari</i>	767.109	790.223	-23.114
<i>Indennità e rimborso spese per missioni</i>	227.891	197.808	30.083
<i>Competenze accessorie diverse</i>	5.887.316	5.506.439	380.877
<i>Compensi per collaborazioni</i>	329.204	307.155	22.049
<b>TOTALE</b>	<b>24.728.237</b>	<b>24.071.635</b>	<b>656.602</b>

## 7. II CONTO ECONOMICO

L'analisi del Bilancio dal punto di vista economico consente di porre a raffronto il **valore della produzione** con i **costi di produzione**.

Rientrano nella prima voce di entrata, essenzialmente, i contributi versati dagli iscritti e i proventi delle gestioni mobiliare e immobiliare del patrimonio ed altri proventi finanziari.

Tra i costi di produzione vi sono le prestazioni pensionistiche ed assistenziali erogate e i costi di gestione per il funzionamento della Cassa.

A queste voci bisogna aggiungere le spese per ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

### 7.1. Valore della produzione

Nel 2015 il valore della produzione è complessivamente pari a 2,4 miliardi di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 113,1 milioni di euro.

#### 2.1.4 I contributi versati dagli iscritti

Il complesso dei ricavi per contributi ammonta nel 2015 a 2,3 miliardi di euro, con un incremento di 129,4 milioni di euro rispetto al 2014.

La tabella che segue, tratta dal bilancio 2015, riporta la variazione percentuale di ciascun Fondo, rispetto al dato consuntivo rilevato nell'esercizio 2014:

Contributi al F.do di previdenza generale Quota "A"	+ 2,76%
Contributi al F.do di previdenza della libera prof.ne Quota "B"	+ 15,86%
Contributi al F.do di previdenza medici di medicina generale	+ 4,12%
Contributi al F.do di previdenza specialisti ambulatoriali	+ 2,91%
Contributi al F.do di previdenza specialisti esterni	- 13,39%

Un dato rilevante per valutare l'efficienza impositiva e l'equilibrio patrimoniale delle casse è dato dall'ammontare, all'interno dello stato patrimoniale, della voce dei crediti verso gli iscritti. Tale voce risulta pari nel 2015 a 690,8 milioni di euro, che per effetto del valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari a 85,2 milioni di euro, determinato, come scritto nella Relazione del Collegio sindacale, "in base al probabile livello di esigibilità, con criteri adottati anche nei precedenti esercizi", risulta di 605,5 milioni di euro. Per il 2014 i crediti verso gli iscritti erano di 627,4 milioni di euro.

### 2.1.5 I proventi delle gestioni mobiliare e immobiliare

Le tabelle che seguono mostrano il rendimento del patrimonio considerato ai valori di mercato, nel 2015 e nel 2014, con una sensibile diminuzione della performance del portafoglio totale, essenzialmente dovuto alla forte diminuzione del rendimento del portafoglio finanziario (dall'8,5% all'1,5%):

*Stima del rendimento del patrimonio mark to market  
al netto degli oneri di gestione e al lordo della tassazione*

Portafoglio (Mil. di Euro)	2015				Portafoglio (Mil. di Euro)	2014			
	Valore di Mercato	Peso%	Performance	AAS		Valore di Mercato	Peso%	Performance	AAS
Portafoglio Totale	17.970	100%	1,7%	1,5%	Portafoglio Totale	17.281	100%	6,5%	5,8%
Tesoreria	422	2%	0,4%	0,0%	Tesoreria	878	5%	0,7%	0,4%
Portafoglio Immobiliare	5.646	31%	2,4%	4,2%	Portafoglio Immobiliare	5.974	35%	3,9%	3,6%
Portafoglio Finanziario	11.902	66%	1,5%	0,1%	Portafoglio Finanziario	10.429	60%	8,5%	7,2%

A valori di mercato il valore complessivo del patrimonio mobiliare e immobiliare al 31 dicembre 2015 risulta pari a 17,9 miliardi di euro: la componente mobiliare incide al 66,15% (11,9 miliardi di euro), mentre la componente immobiliare incide al 31,38% (5,6 miliardi), ed una residuale componente, pari al 2% (422 milioni di euro) è costituita da somme depositate in tesoreria.

Con riferimento alla gestione mobiliare, le modalità di gestione del relativo portafoglio privilegiano la tipologia della **gestione indiretta**, per il tramite di un gestore professionale, dove prevale il concetto di delega di gestione che si realizza o attraverso un mandato a gestire o nell'acquisto di quote di OICVM gestiti sulla base di un regolamento approvato dalla autorità di controllo finanziaria, pari a 9,2 miliardi di euro, equivalente al 78,05% del portafoglio finanziario, rispetto alla **gestione diretta** dove è la Fondazione a negoziare direttamente gli strumenti finanziari attraverso le proprie strutture interne, pari a 2,6 miliardi di euro, equivalente al 21,94% del totale.

Nel referto della Corte dei conti al Parlamento sull'Enpam, relativamente all'esercizio 2014 (Doc. XV n. 393 del 27 maggio 2016) si riferisce in merito che "la Fondazione ENPAM si è

avvalsa di un consulente esterno (Iscritto all'albo CONSOB per la specifica materia) sia per la definizione della Asset Allocation Strategica (AAS), attraverso un modello di ottimizzazione basato sui rendimenti attesi, la volatilità di ciascuna classe di investimento e la matrice di correlazioni, sia per la misurazione del rischio del portafoglio che viene effettuata ex-post alla fine di ciascun trimestre. Gli organi dell'Ente sono consapevoli che si possono verificare periodi con dei risultati anche negativi a causa della non prevedibilità e volatilità nel breve termine dei mercati finanziari, soprattutto quelli azionari. L'accettazione di questa strategia, basata sulla moderna teoria di portafoglio, implica che l'orizzonte temporale di valutazione dell'investimento è di medio-lungo termine, adatto ad un fondo pensione come ENPAM che ha orizzonti di lungo periodo".

Nella tabella che segue, estratta dal documento di bilancio "relazione sulle attività della Fondazione" vengono riportati il valore di mercato ad inizio anno, il valore di mercato a fine anno, il rendimento di mercato stimato nel 2015, la stima del risultato di gestione a mercato ed il relativo rendimento sul capitale medio investito e il rendimento individuato dal benchmark di riferimento (dati in milioni di euro):

Portafoglio € milioni	Valore Mercato		Peso % (a)	Apporti/ rimborsi	Divid/ Canoni	2015		Contributo Gestione (b) *	Contributo Comparativo (b)/(a) *	Bmark (1)
	31 dic 2014	31 dic 2015				Risultato Economico	Perf.			
Comparto Finanziario	10.429,9	11.902,29	66,15%	1.378,57	-	152,41	1,46%	51,68%	0,78	0,14%
<b>Comparto Finanziario Gestione Diretta</b>	<b>3.970,1</b>	<b>2.611,5</b>	14,51%	- 1.451,50	24,91	117,88	2,97%	39,97%	2,75	0,02%
<b>Attività Liquide</b>	1.670,4	730,0	4,06%	- 1.000,00	17,11	76,75	4,59%	26,02%	6,41	1,6%
Obb Gov (Titoli di Stato Italia)	1.561,4	611,5	3,40%	- 1.000,00	15,00	65,12	4,17%	22,08%	6,50	0,6%
Azioni (Enel GP, BP Sondrio)	109,0	118,5	0,66%	-	2,11	11,63	10,67%	3,94%	5,99	5,4%
<b>Attività Illiquide</b>	2.299,7	1.881,5	10,46%	- 451,50	7,80	41,13	1,79%	13,95%	1,33	-0,7%
Titoli strutturati	2.299,7	1.626,5	9,04%	- 706,50	7,80	41,13	1,79%	13,95%	1,54	-0,7%
Prestito obb Gemelli *PI	-	30,0	0,17%	30,00	-	-	-	0,00%	-	-
Banca d'Italia *PI	-	225,0	1,25%	225,00	-	-	-	0,00%	-	-
<b>Comparto Finanziario Gestione Indiretta</b>	<b>6.459,8</b>	<b>9.290,8</b>	51,64%	2.830,07	-	34,53	0,53%	11,71%	0,23	0,59%
<b>Attività Liquide</b>	6.300,39	9.113,69	50,65%	2.816,00	-	30,95	0,89%	10,49%	0,21	0,5%
Gestioni Attive	1.267,90	3.137,44	17,44%	1.840,00	-	34,23	2,70%	11,61%	0,67	2,2%
Gestioni Indicizzate	4.712,50	5.584,68	31,04%	887,00	-	14,14	0,30%	4,79%	0,15	0,6%
Fondi	319,99	391,57	2,18%	89,00	-	17,42	-5,45%	-5,91%	-2,71	-7,1%
<b>Attività Illiquide</b>	159,41	177,07	0,98%	14,07	-	3,59	2,25%	1,22%	1,24	2,9%
Fondi Private Equity	72,61	61,82	0,34%	- 12,95	-	2,16	2,98%	0,73%	2,14	5,3%
Fondi Hedge	27,51	62,89	0,35%	35,35	-	0,03	0,12%	0,01%	0,03	-1,0%
Polizze	58,65	33,38	0,19%	- 28,97	-	3,71	6,33%	1,26%	6,78	1,6%
Fondi Venture Capital *PI	0,65	18,98	0,11%	20,65	-	2,32	na	-0,79%	-7,47	5,3%

Note: (b) \* misura il contributo di ciascuna classe di investimento sul totale (b)/(a) \* misura la contribuzione reddituale per unità di peso  
\*PI identifica gli investimenti di portafoglio istituzionale (1) Performance benchmark finanziario: escluso immobiliare e tesoreria

Il portafoglio degli investimenti immobiliari è suddiviso in un comparto diretto - rappresentato da cespiti detenuti direttamente alla Fondazione, e gestiti per il tramite di Enpam Real Estate Srl - e un comparto indiretto, rappresentato da quote - o strumenti assimilabili - di fondi immobiliari. L'incidenza del portafoglio sul patrimonio è di 31,38% (34,6% nel 2014), ripartito tra comparto diretto al 12,97% (17,66% nel 2014) e comparto indiretto al 18,41% (16,9% nel 2014) (dati in milioni di euro):

Portafoglio € milioni	Valore		Peso % (a)	Apparti/ rimborsi	Divid/ Canoni	2015		Contributo Gestione (b) *	Contributo Comparativo (b)/(a) *	Bmark (1)
	31 dic 2014	31 dic 2015				Risultato Economico	Perf.			
Comparto Immobiliare	5.973,6	5.645,57	31,38%	- 361,51	100,36	133,84	2,41%	45,81%	1,46	4,2%
<b>Comparto Immobiliare Gestione Diretta *</b>	<b>3.052,6</b>	<b>2.333,68</b>	<b>12,97%</b>	<b>- 718,96</b>	<b>28,72</b>	<b>28,72</b>	<b>1,27%</b>	<b>9,83%</b>	<b>0,76</b>	<b>4,2%</b>
Direzionale	1.084,50	1.105,38	6,14%	20,88	18,98	18,98	1,72%	6,50%	1,06	
Residenziale	1.190,94	894,33	4,97%	- 296,60	36,54	36,54	4,09%	12,51%	2,52	
Hotel	604,31	195,62	1,09%	- 408,69	3,76	3,76	1,92%	1,29%	1,18	
Commerciale - altro	172,89	138,35	0,77%	- 34,55	3,75	3,75	2,71%	1,28%	1,67	
Enpam Real Estate srl	-	-	0,00%	-	34,31	- 34,31	ND	-11,74%	0,00	
<b>Comparto Immobiliare Gestione Indiretta</b>	<b>2.921,0</b>	<b>3.311,89</b>	<b>18,41%</b>	<b>357,45</b>	<b>71,64</b>	<b>105,12</b>	<b>3,39%</b>	<b>35,98%</b>	<b>1,95</b>	<b>4,2%</b>
Antirion Global - Core	597,29	731,02	4,06%	116,22	-	17,51	2,45%	5,99%	1,47	
Antirion Global - Hotel	-	244,68	1,36%	244,40	-	0,28	0,11%	0,10%	0,07	
Antirion Aesculapius *PI	-	87,42	0,49%	87,00	-	0,42	0,48%	0,14%	0,29	
Antirion Retail - GC	114,75	119,54	0,66%	-	7,22	12,01	10,46%	4,11%	6,19	
AXA - Caesar	51,43	54,75	0,30%	1,85	0,83	6,00	12,11%	2,05%	6,75	
AXA - Hadrian	-	-	-	-	-	-	-	-	na	
Campus Biomedico	10,00	12,90	0,07%	-	-	2,90	29,02%	0,99%	13,85	
CdP - FIA **	6,19	8,09	0,04%	1,85	-	0,05	0,57%	0,02%	0,35	
Coima - Hicof	15,08	15,81	0,09%	0,29	0,19	0,62	4,06%	0,21%	2,43	
Fabrica - Socrate	9,43	9,40	0,05%	0,13	-	0,10	1,02%	0,03%	0,62	
IDeA Fimit - Ippocrate	1.840,68	1.855,58	10,31%	-	51,65	66,56	3,62%	22,78%	2,21	
InvestiRE - FIP	84,03	76,13	0,42%	- 7,807	7,66	7,57	9,93%	2,59%	6,12	
InvestiRE - HB	24,65	11,04	0,06%	-	-	13,62	-55,24%	-4,66%	-76,00	
InvestiRE - Spazio Sanità *PI	24,95	26,16	0,15%	-	1,45	2,66	10,65%	0,91%	6,26	
Prelios - PAI comp. A *PI	0,67	3,49	0,02%	2,81	-	0,01	0,21%	0,00%	0,13	
Prelios - PAI comp. B *PI	-	0,54	0,00%	0,50	-	0,04	7,37%	0,02%	4,23	
Quorum Q3	118,90	-	0,00%	- 116,22	2,65	0,04	-0,03%	-0,01%	na	
SEB Asian Property II	15,52	16,43	0,09%	0,38	-	0,53	3,33%	0,18%	1,98	
Sorgente Donatello - Michel	7,40	7,87	0,04%	-	-	0,47	6,30%	0,16%	3,65	
Threestone - Gefcare	-	31,07	0,17%	30,00	-	1,07	3,55%	0,36%	2,11	

Note: (b) \* misura il contributo di ciascuna classe di investimento sul totale (b)/(a) \* misura la contribuzione reddituale per unità di peso

\*PI identifica gli investimenti di portafoglio istituzionale (2) Indice IPD ® - Italy Total Return Annual Property Index

\*Gestione Diretta: le componenti di reddito considerate, rappresentate prevalentemente da canoni di locazione, hanno visto una riduzione marginale data dalla vendita di alcuni complessi residenziali a reddito, con le relative riduzioni di reddito diluite nel corso dell'anno, che saranno più evidenti nel prossimo esercizio. Il dato è fortemente influenzato dalla perdita d'esercizio registrata da Enpam Real Estate Srl.

Il valore dei cespiti indicato, rispetto a quello dell'anno precedente, differisce per l'applicazione dei nuovi parametri OMI - Nomisma utilizzati per stimare il valore delle poste, e per l'esclusione dei cespiti che siano stati alienati e/o apportati nel corso dell'esercizio. La performance viene calcolata rapportando il valore rappresentato dai canoni d'affitto e gli altri flussi positivi ricevuti da Enpam Real Estate, inclusi profitti/perdite d'esercizio della medesima, alla consistenza di patrimonio immobiliare riportata. Nel Direzionale è incluso come valore l'immobile della Sede di Roma della Fondazione, e l'ulteriore immobile strumentale di Via Greppi a Roma, entrambi esclusi dal calcolo della performance.

Nel corso del 2015 il portafoglio immobiliare ha riportato quindi un rendimento complessivo del 2,41% (+3,94% nel 2014), ripartito tra contributo dal comparto diretto pari a 1,27% e di 3,39% dal comparto indiretto. Sul rendimento della componente immobiliare pesa il contributo negativo della perdita di esercizio di Enpam Real Estate, pari a 37,9 milioni di euro. Viene evidenziato nella Relazione sulle attività della Fondazione come al netto di questa perdita il portafoglio riporterebbe una crescita di valore di 171,74 milioni, pari ad un rendimento complessivo a mercato del 3,10%.

## 7.2. Costi della produzione

Nella struttura del conto economico dell'Enpam i costi della produzione risultano complessivamente pari a 1,63 miliardi di euro nel 2014 e 1,62 miliardi di euro nel 2015, con un incremento tra i due esercizi di 5,3 milioni di euro. Si fornisce di seguito una descrizione delle componenti più rilevanti.

### 2.2.7 Costi per prestazioni istituzionali (previdenziali e assistenziali).

La spesa totale delle prestazioni previdenziali ed assistenziali dell'ente ammonta complessivamente a 1,3 miliardi di euro nel 2014 e 1,4 miliardi di euro nel 2015 con un incremento tra i due esercizi considerati di 63,2 milioni di euro.

La tabella che segue riporta le prestazioni previdenziali e assistenziali erogate agli iscritti negli esercizi 2014 e 2015 a carico di tutti i Fondi gestiti.

<i>Prestazioni</i>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>VARIAZIONE</b>
<i>Fondo di previdenza generale Quota "A"</i>	270.317.728	257.989.124	12.328.604
<i>Fondo di previdenza libera professione Quota "B"</i>	94.160.214	83.919.867	10.240.347
<i>Fondo di previdenza Medicina Generale</i>	808.706.466	779.448.226	29.258.240
<i>Fondo di previdenza Specialisti Ambulatori</i>	214.663.296	203.349.970	11.313.326
<i>Fondo di previdenza Medici Specialisti Esterni</i>	45.079.675	44.974.129	105.546
<b>TOTALE</b>	<b>1.432.927.379</b>	<b>1.369.681.316</b>	<b>63.246.063</b>

Si evidenzia inoltre che la spesa previdenziale assume una tendenza crescente, essendo pari a 1,1 miliardi di euro nel 2012, 1,23 miliardi di euro nel 2013, 1,2 miliardi di euro nel 2014 e 1,3 miliardi di euro nel 2015.

Va peraltro rilevato, come illustrato in precedenza, che la spesa pensionistica continua comunque ad essere inferiore rispetto alle entrate contributive, dando luogo ad un valore del rapporto contributi/pensioni di 1,72 nel 2015, come indicato nella tabella riepilogativa già riportata al punto 1.1.

### **2.2.8 Costi per i servizi di gestione per il funzionamento della Cassa**

I costi per servizi nel 2015 sono pari a 18,4 milioni di euro e aumentano complessivamente di 2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, come risulta dalla tabella di seguito riportata ed estratta dalla Nota integrativa al Bilancio 2015:

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
<i>Acquisti</i>	448.733	410.956	37.777
<i>Pulizia, vigilanza, premi ass.ni</i>	1.110.502	1.174.071	-63.569
<i>Manutenz. locali e relativi impianti della Sede</i>	1.057.049	1.119.758	-62.709
<i>Utenze</i>	901.145	812.860	88.285
<i>Prestazioni professionali</i>	3.644.636	2.423.390	1.221.246
<i>Spese per servizi</i>	6.618.250	5.137.824	1.480.426
<i>Spese per gli Organi dell'Ente</i>	3.721.372	4.375.817	-654.445
<i>Buoni pasto</i>	495.824	494.392	1.432
<i>Corsi aggiornamento per il personale</i>	443.519	399.159	44.360
<i>Spese e commissioni bancarie e postali</i>	38.945	41.343	-2.398
<b>TOTALE</b>	<b>18.479.975</b>	<b>16.389.570</b>	<b>2.090.405</b>

Tra le voci più significative si rileva che rispetto all'esercizio precedente:

- sono aumentate le spese per servizi di 1,4 milioni di euro;
- sono aumentate le spese per prestazioni professionali di 1,2 milioni di euro;
- sono diminuite le spese per gli Organi dell'Ente di 654 mila euro;
- le altre voci sono rimaste sostanzialmente invariate.

Si evidenzia inoltre che relativamente alle spese per prestazioni professionali il Collegio dei sindaci nella sua Relazione al bilancio consuntivo 2015 ne raccomanda espressamente "il contenimento anche al fine di valorizzare il personale interno".

### 2.2.9 Costi per i fabbricati da reddito

Ammontano a 45,04 milioni di euro e sono sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio con un decremento pari ad 301,5 mila euro. La voce maggiore è quella per spese di manutenzione, pari a 17,5 milioni di euro.

### 2.2.10 Costi per il personale

Il costo complessivo del personale (comprensivo delle voci relative a Salari e stipendi, Oneri sociali, Trattamenti di fine rapporto) ammonta nel 2015 a 35.704.535 euro e aumenta rispetto all'esercizio precedente di 691.618 euro, dovuto essenzialmente a passaggi di livello retributivo superiore in base al rinnovato sistema di valutazione del personale e per un diverso inquadramento di area di parte del personale. Per il dettaglio del costo del lavoro relativi salari e stipendi si rinvia al precedente punto 1.3.

### 2.2.11 Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono così riassunte nei bilanci 2014 e 2015:

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
<i>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	344.846	154.868	189.978
<i>Ammortamento fabbricati della sede</i>	1.949.978	4.674.725	-2.724.747
<i>Ammortamento beni strumentali</i>	1.020.038	1.032.549	-12.511
<i>Assegnazione al fondo svalutazione immobili</i>	8.763.662	94.862.046	-86.098.384
<i>Assegnazione al fondo svalutazione crediti</i>	9.574.238	16.565.136	-6.990.898
<b>TOTALE</b>	<b>21.652.762</b>	<b>117.289.324</b>	<b>-95.636.562</b>

L'entità contabile degli ammortamenti è determinata sulla base delle norme civilistiche. Le assegnazioni operate al fondo svalutazione immobili e al fondo svalutazione crediti - per bilanciare, sulla base di previsioni prudenziali e di mercato, il valore nominale delle rispettive voci iscritte nel conto patrimoniale - sono state definite dal collegio sindacale come "effettuate secondo il prudente apprezzamento degli Amministratori" e giudicate adeguate e congrue.

La "Nota integrativa" al Bilancio consuntivo 2015 (v. pag. 122), con riferimento alle assegnazioni operate al fondo svalutazione crediti, precisa che il decremento pari a 8,6 milioni registratosi tra il 2014 e il 2015 "è da imputare alla cancellazione di crediti pregressi nei confronti dei locatari degli stabili di proprietà della Fondazione, per i quali si è prefigurata l'inesigibilità come da delibere del CDA del 31/07-17/09 del 2015 e 19/02/2016. Per i crediti di natura previdenziale (crediti relativi agli iscritti per ruolo quota "A") si segnala che, per gli stessi, non si è proceduto alla svalutazione dell'anno 2014 (40%) in considerazione del fatto che la Fondazione ha emesso a fine 2015 bollettini *mao* per sollecitare il pagamento del ruolo 2014. Tale sollecito ha fatto registrare nei primi mesi del 2016 un incasso pari ad € 8.130.956".

### 2.2.12 Imposte e altri oneri tributari

Per quanto riguarda i debiti tributari a carico dell'ente, si evidenzia che nella struttura del Conto economico dell'ente la sezione "Oneri diversi di gestione" presenta nel 2015 un valore complessivo di 25,9 milioni di euro comprendente: l'imposta Municipale sugli Immobili IMU (19,8 milioni di euro); altri tributi locali (101 mila euro); sanzioni e pene pecuniarie (941,3 mila euro) prevalentemente riferite a sanatorie di abusi edilizi; imposte sugli autoveicoli (3.692 euro); altre imposte e tasse (642 mila euro) tassa sui rifiuti (161,8 mila euro), ed infine l'imposta TASI (1,1 milioni di euro). Nel 2014 la medesima sezione risulta pari a 30,5 milioni di euro.

La sezione "Interessi e altri oneri finanziari" presenta un importo complessivo di 136,4 milioni di euro, di cui la voce più consistente "Imposte ritenute alla fonte" - pari ad euro 91,7 milioni di euro - si riferisce per 71,6 milioni di euro all'imposta gravante sui proventi finanziari da investimenti mobiliari; per 18,6 milioni di euro all'imposta assolta sui dividendi dei fondi immobiliari e per 1,5 milioni di euro all'imposta sugli interessi attivi maturati sui c/c bancari e postali e sui depositi vincolati.

Tra le altre voci le "Spese gestori portafoglio mobiliare", per 9,7 milioni di euro, si riferiscono sia agli oneri di gestione pagati alla Banca Depositaria sia alle spese sostenute

dai vari gestori sulle operazioni mobiliari, in aumento rispetto all'anno precedente in virtù dei nuovi conferimenti e di un incremento della massa gestita. Nel Bilancio 2014 la medesima sezione "Interessi e altri oneri finanziari" riporta un importo complessivo di 97,4 milioni di euro, con un conseguente decremento tra i due esercizi considerati di 39 milioni di euro.

Per ciò che concerne le imposte sul reddito di esercizio, nel 2015 la Cassa paga un importo complessivo di 23.446.510 euro, di cui 22.203.402 per l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRES) e 1.243.108 per l'imposta regionale sul reddito delle attività produttive (IRAP). Nel Bilancio 2014 la medesima voce risulta pari a 25.683.925, con un conseguente decremento tra i due esercizi considerati di 2.237.415 euro.

Tra gli altri oneri si ricorda che nel 2015 l'Enpam ha versato sul capitolo del bilancio dello Stato, ai sensi del D.L. 95/2012, 2,1 milioni di euro a titolo di "Spending review".

### 2.2.13 Sintesi del conto economico

Dalla relazione del Collegio sindacale si riporta la tabella che espone in sintesi i valori del conto economico, che registra un utile di esercizio di 1,046 miliardi di euro nel 2015

#### conto economico

Valore della Produzione	€	2.468.683.692
Costi della Produzione	€	1.621.973.434
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	€	<b>846.710.258</b>
Proventi e Oneri Finanziari	€	371.037.090
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	- 219.313.119
Proventi e Oneri Straordinari	€	71.542.178
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	€	<b>1.069.976.407</b>
Imposte dell'Esercizio	€	23.446.510
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	€	<b>1.046.529.897</b>

Fonte: Bilancio consuntivo ENPAM 2015, Relazione Collegio sindacale.

## 8. IL PATRIMONIO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 è di 17,52 miliardi di euro.

La tabella che segue riporta i principali dati dell'**attivo**:

## STATO PATRIMONIALE 2015

			31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
		<b>ATTIVO</b>			
B)		<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>7.058.882.946</b>	<b>8.089.425.274</b>	<b>-1.030.542.328</b>
B)	I	<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>544.747</b>	<b>399.602</b>	<b>145.145</b>
B)	I	7 Altre:	544.747	399.602	145.145
		- Software di proprietà e licenze d'uso	544.747	399.602	
B)	II	<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>1.524.074.663</b>	<b>1.940.592.818</b>	<b>-416.518.155</b>
B)	II	1 Terreni e fabbricati:	1.501.055.130	1.920.984.140	-419.929.010
		- Fabbricati ad uso della Fondazione	155.824.156	155.824.156	
		- Fondo ammortamento fabbricati ad uso della Fondazione	-6.809.888	-4.859.910	
		- Fabbricati ad uso di terzi	1.505.440.872	2.005.713.666	
		- Fondo svalutazione immobili	-166.709.306	-235.703.068	
		- Porzioni immobiliari	13.300.000	0	
		- Terreni edificabili	9.296	9.296	
B)	II	2 Impianti e macchinari:	1.090.283	1.080.947	9.336
		- Impianti, macchinari e attrezzature	8.208.887	7.877.010	
		- Fondo ammortamento impianti macchinari e attrezzature	-7.749.646	-7.427.105	
		- Immobilizzazioni tecniche presso terzi	631.042	631.042	
B)	II	4 Altri beni:	4.429.133	5.072.692	-643.559
		- Mobili e macchine d'ufficio	5.896.443	5.842.505	
		- Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio	-1.467.310	-769.813	
		- Automezzi	271.328	271.328	
		- Fondo ammortamento automezzi	-271.328	-271.328	
B)	II	5 Immobilizzazioni in corso e acconti:	17.500.117	13.455.039	4.045.078
		- Miglione	16.400.117	13.455.039	
		- Lavori in corso area archeologica	1.100.000	0	
B)	III	<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>5.534.263.536</b>	<b>6.148.432.854</b>	<b>-614.169.318</b>
B)	III	1 Partecipazione in:	3.442.834.634	2.899.737.636	543.096.998
B)	III	1 a imprese controllate	31.189.614	67.444.889	-36.255.275
		- ENPAM REAL ESTATE Srl	29.539.008	67.444.889	
		- ENPAM SICURA Srl	1.650.606	0	
B)	III	1 d altre imprese	3.411.645.020	2.832.292.747	579.352.273
		- Partecipazioni in enti diversi	61.141.402	56.147.458	
		- Fondo svalutazione partecipazioni	-3.021.649	-5.036.925	
		- Partecipazioni in società e fondi immobiliari	3.128.525.267	2.781.182.214	
		- Partecipazioni in quote di Banca d'Italia	225.000.000	0	
B)	III	2 Crediti:	266.513.793	286.570.050	-20.056.257
B)	III	2 a verso imprese controllate	180.000.000	180.000.000	0
		- Mutui a società partecipate	180.000.000	180.000.000	
B)	III	2 d verso altri	86.513.793	106.570.050	-20.056.257
		- Nuovi mutui agli iscritti	805.200	0	
		- Mutui ai dipendenti ed ex dipendenti	39.470.546	35.322.232	
		- Mutui agli OO. MM.	14.194.729	15.672.161	
		- Prestiti al personale	2.507.675	2.601.132	
		- Depositi cauzionali	96.644	97.872	
		- Crediti p/ristrutturazioni titoli immobilizzati	29.438.999	52.876.653	
B)	III	3 Altri titoli	1.824.915.109	2.962.125.168	-1.137.210.059
		- Altri titoli obbligazionari	1.423.051.427	2.042.014.905	
		- Azioni	100.950.550	100.950.550	
		- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o da altri Enti pubblici	267.528.231	762.578.231	
		- Polizze di assicurazione	33.384.901	56.581.482	

C)			ATTIVO CIRCOLANTE	10.154.987.848	8.138.246.054	2.016.741.794
C)	II		CREDITI	748.601.628	719.213.054	29.388.574
C)	II	1	verso iscritti	605.577.521	548.932.131	56.645.390
			- Crediti v/iscritti	690.822.370	627.440.401	
			- Fondo svalutazione crediti v/iscritti	-85.244.849	-78.508.270	
C)	II	2	verso imprese controllate	6.843.887	4.124.704	2.719.183
			- Crediti v/Enpam Real Estate srl	6.843.887	4.124.704	
C)	II	4 bis	Crediti tributari	63.050.273	64.259.410	-1.209.137
C)	II	5	verso altri	73.129.947	101.896.809	-28.766.862
			- Crediti v/Locatari di immobili	41.763.677	42.886.036	
			- Fondo svalutazione crediti v/locatari di immobili	-24.992.350	-23.602.363	
			- Crediti v/il personale	43.562	36.052	
			- Crediti v/INPS e altri enti previdenziali	8.686.275	8.505.247	
			- Crediti v/fornitori	62.891	2.282.254	
			- Crediti diversi	25.957.544	51.952.705	
			- Fondo svalutazione crediti diversi	-12.984.346	-14.706.332	
			- Crediti v/Banche	1.918.549	3.314.981	
			- Crediti v/Fondi Immobiliari e società partecipate	32.674.145	31.228.229	
C)	III		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	8.962.229.681	6.765.491.107	2.196.738.574
C)	III	6	altri titoli	8.962.229.681	6.765.491.107	2.196.738.574
			- Attività finanziarie non immobilizzate	8.901.498.640	6.498.851.215	
			- Conti di gestione del patrimonio mobiliare	60.511.369	41.639.892	
			- Crediti p/dietimi di interessi su acquisto titoli	219.672	0	
			- Depositi vincolati	0	225.000.000	
C)	IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE	444.156.539	653.541.893	-209.385.354
C)	IV	1	Depositi bancari e postali	444.070.066	653.476.054	-209.405.988
			- Depositi bancari	443.958.095	653.364.492	
			- Depositi postali	111.971	111.562	
C)	IV	3	Denaro e valori in cassa	86.473	65.839	20.634
			- Cassa contanti	5.993	7.625	
			- Cassa valori	80.480	58.214	
D)			RATEI E RISCONTI	359.090.391	287.148.509	71.941.882
			- Ratei attivi	278.563.954	209.742.455	
			- Risconti attivi	80.526.437	77.406.054	
			TOTALE ATTIVO	17.572.961.185	16.514.819.837	1.058.141.348
			CONTI D'ORDINE	391.157.985	344.814.296	46.343.689
			- Immobilizzazioni da acquistare	283.759.505	277.935.672	
			- Mutui attivi da concedere	84.483.565	45.740.000	
			- Beni di terzi in cauzione/garanzia	22.782.505	21.006.214	
			- Cauzioni/Garanzie prestate	132.410	132.410	

Tra le voci più importanti si segnalano **immobilizzazioni finanziarie** per 5,5 miliardi di euro e 1,5 miliardi di euro di terreni e fabbricati tra le **immobilizzazioni materiali**. Tra le immobilizzazioni finanziarie, ricordando che le partecipazioni nelle imprese controllate (Enpam Real Estate ed Enpam Sicura) è iscritta a bilancio per 31,9 milioni di euro, le voci maggiori sono costituite dalle partecipazioni in società e fondi immobiliari (3,1 miliardi di euro) e obbligazioni (1,4 miliardi di euro), seguite da investimenti in titoli di Stato e affini (267,5 milioni di euro), in quote della Banca d'Italia (225 milioni di euro), in azioni (100,9 milioni di euro) e in polizze di assicurazione (33,3 milioni di euro).

L'**attivo circolante** è di 10,1 miliardi di euro.

Tra i **crediti**, come già accennato, si segnalano 690,8 milioni di euro di **crediti verso iscritti**, con un Fondo svalutazione crediti di 85,2 milioni di euro, definito adeguato nella relazione del collegio sindacale e 41,7 milioni di euro di **crediti verso locatari di immobili**, con un Fondo svalutazione di 24,9 milioni di euro, definito congruo nella relazione del collegio sindacale, che pure ribadisce la raccomandazione di potenziare le attività di recupero di tali crediti, valutando eventuali responsabilità da parte dei gestori degli immobili e monitorando costantemente le attività e la relativa efficacia dell'operato dei legali incaricati del recupero dei crediti stessi.

Tra le attività finanziarie non immobilizzate, pari a 8,9 miliardi di euro vi sono le gestioni obbligazionarie, Fondi comuni, Sicav, ETF, obbligazioni e titoli governativi, con valori iscritti col criterio del costo medio ponderato rettificato.

Le **disponibilità liquide** presso istituti bancari e postali ammontano a 444,1 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2015 il **patrimonio immobiliare** è iscritto a bilancio per un valore di 1,7 miliardi di euro ed è costituito da 2 immobili a Roma ad uso della Fondazione, iscritti a bilancio per un valore di 155,8 milioni di euro, da n. 110 Fabbricati ad uso terzi, iscritti a bilancio per un valore di 1,36 miliardi di euro, n. 17 Immobili dati in usufrutto, iscritti a bilancio per un valore di 150,2 milioni di euro e 1 terreno edificabile.

Gli immobili ad uso di terzi hanno prodotto una redditività lorda pari al 4,73%, al netto dei costi gestionali pari al 1,66% ed al netto delle imposte pari al -0,65%;

La tabella che segue riporta i principali dati del **passivo**:

			31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
		<b>PASSIVO</b>			
A)		PATRIMONIO NETTO	17.200.700.909	16.154.171.012	1.046.529.897
A)	IV	RISERVA LEGALE	16.154.171.012	14.971.524.150	1.182.646.862
		- Riserva legale art.1 comma 4 sub C DLGS 509/94	16.154.171.012	14.971.524.150	
A)	IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.046.529.897	1.182.646.862	-136.116.965
B)		FONDI PER RISCHI ED ONERI	88.455.727	45.077.282	43.378.445
B)	2	Per imposte, anche differite	12.694.318	12.694.318	0
		- Fondo imposte	12.694.318	12.694.318	
B)	3	Altri	75.761.409	32.382.964	43.378.445
		- Fondo rischi diversi	49.957.904	8.099.761	
		- Debiti p/imposta sostitutiva su proventi dei titoli a scadenza	21.441.422	19.832.103	
		- Fondo oneri futuri	4.362.083	4.451.100	
C)		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	16.125.306	17.503.504	-1.378.198
D)		DEBITI	181.402.551	177.151.260	4.251.291
D)	4	Debiti verso banche	6.287.410	8.908.667	-2.621.257
D)	6	Acconti	1.330.000	0	1.330.000
D)	7	Debiti verso fornitori	9.674.767	9.752.220	-77.453
D)	9	Debiti verso imprese controllate	26.808.703	21.317.835	5.490.868
		-Debiti v/Enpam Real Estate srl	26.393.903	21.317.835	
		-Debiti v/Enpam Sicura Srl	414.800	0	
D)	12	Debiti tributari	84.706.607	84.601.278	105.329
D)	13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.288.254	1.341.299	-53.045
D)	14	Altri debiti	51.306.810	51.229.961	76.849
		- Debiti v/iscritti	26.230.378	25.078.848	
		- Debiti v/locatari	11.978.059	11.960.958	
		- Debiti v/il personale	3.832.961	3.879.572	
		- Debiti v/amministratori e sindaci	144.651	138.819	
		- Altri	9.120.761	10.171.764	
E)		RATEI E RISCONTI	86.276.692	120.916.779	-34.640.087
		- Ratei passivi	86.275.955	120.904.288	
		- Risconti passivi	737	12.491	
		TOTALE PASSIVO	17.572.961.185	16.514.819.837	1.058.141.348
		CONTI D'ORDINE	391.157.985	344.814.296	46.343.689
		- Immobilizzazioni da acquistare	283.759.505	277.935.672	
		- Mutui attivi da concedere	84.483.565	45.740.000	
		- Beni di terzi in cauzione/garanzia	22.782.505	21.006.214	
		- Cauzioni/Garanzie Prestate	132.410	132.410	

Tra le voci più importanti del passivo si segnalano la **riserva** legale ex art.1 comma 4 sub C DLGS 509/94, pari a 16,1 miliardi di euro.

I **fondi per rischi ed oneri** ammontano, nel complesso a 88,4 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** nel 2015 è pari a 17,2 miliardi di euro, rispetto a 16,1 miliardi di euro nel 2014, con un **utile** di 1,04 miliardi di euro a fronte di 1,18 miliardi di euro nel 2014 e 16,15 miliardi di euro a **riserva legale**.

Il patrimonio netto era pari a 14,9 miliardi di euro nel 2013, a 13,8 miliardi di euro nel 2012 e a 12,5 miliardi di euro nel 2011. L'utile d'esercizio nel 2013 era pari a 1,15 miliardi di euro, a 1,28 miliardi nel 2012 e a 1,08 miliardi nel 2011.

Con riferimento al valore del patrimonio netto, ammontante a 17,2 miliardi di euro, si evidenzia che esso è pari a 41,10 volte la spesa pensionistica sostenuta nell'anno finanziario di riferimento, ossia il 1994. Si ricorda che il D.lvo n. 509/1994 prevede l'obbligo di prevedere, nello statuto e nel regolamento degli Enti previdenziali in questione, "una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere".

Tale rapporto, peraltro, riferito alla spesa pensionistica sostenuta nel 2015, pari a 418,46 milioni di euro, scende al 12,8, a fronte di 12,6 nel 2014.

La tabella seguente mostra l'evoluzione del rapporto patrimonio/pensioni /entrate contributive negli ultimi tre esercizi, confrontando i dati previsionali del bilancio tecnico con quelli a consuntivo:

Anno	Patrimonio nel bilancio tecnico	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti percentuali
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
2013	14.657,84	14.923,21	1,81%
2014	15.795,09	16.154,17	2,27%
2015	17.041,28	17.200,70	0,94%
<b>ONERI PENSIONISTICI</b>			
2013	1.149,82	1.238,28	7,69%
2014	1.185,96	1.286,29	8,46%
2015	1.244,57	1.340,98	7,75%
<b>ENTRATE CONTRIBUTIVE</b>			
2013	2.068,66	2.210,15	6,84%
2014	2.132,55	2.247,28	5,38%
2015	2.291,64	2.376,37	3,70%

Fonte: Bilancio consuntivo 2015 Fondazione Enpam - Relazione sulle attività della Fondazione

Circa la **redditività del patrimonio** il consuntivo 2015 riferisce che gli **immobili ad uso di terzi** hanno prodotto una redditività lorda pari al 4,73%, al netto dei costi gestionali pari al 1,66% ed al netto delle imposte pari al -0,65%; le **partecipazioni in società e fondi immobiliari** hanno prodotto una redditività lorda pari al 2,36% e netta pari al 1,61% (comprensiva di valori di mercato); le **immobilizzazioni finanziarie e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** (titoli, azioni, partecipazioni, altri investimenti) hanno prodotto una redditività lorda pari al 1,69% al netto degli oneri di gestione pari al 1,50% ed al netto anche delle imposte pari al 0,65% (comprensive delle plusvalenze non iscrivibili). Tali valori non comprendono per il patrimonio mobiliare le plusvalenze derivanti tra il valore di carico dei titoli in bilancio ed il valore di mercato degli stessi e, per il patrimonio immobiliare, il valore di mercato stimato su basi Nomisma.

Per il dettaglio degli investimenti mobiliari, per un complesso di 11,7 miliardi di euro iscritto a bilancio consuntivo 2015, la tabella seguente riporta l'*asset allocation* degli investimenti, distinti in attivo circolante (investimenti a breve termine) e attivo immobilizzato (investimenti a medio/lungo termine):

## Attivo Patrimoniale afferente al portafoglio finanziario

Esercizio 2015 Portafoglio Finanziario	ATTIVO CIRCOLANTE			ATTIVO IMMOBILIZZATO			TOTALE		
	Bilancio 2015	Plus/Minus da valutazione	Totale valorizzazione	Bilancio 2015	Plus/Minus da valutazione	Totale valorizzazione	Bilancio 2015	Plus/Minus da valutazione	Totale valorizzazione
Titoli di Stato *	657.799.083	22.776.565	680.575.648	425.966.570	123.793.908	549.760.478	1.083.765.653	146.570.473	1.230.336.126
Altri Stati	2.903.513.288	47.131.447	2.950.644.735	-	-	-	2.903.513.288	47.131.447	2.950.644.735
Titoli obbligazionari **	1.847.792.647	23.823.368	1.871.616.015	1.454.977.638	95.559.749	1.550.537.387	3.302.770.285	119.383.117	3.422.153.402
O.i.c.v.m.	2.061.532.281	36.722.576	2.098.254.857	-	-	-	2.061.532.281	36.722.576	2.098.254.857
Azioni	1.430.861.342	196.494.464	1.627.355.806	100.950.550	17.560.042	118.510.592	1.531.811.892	214.054.506	1.745.866.398
Partecipazioni in fondi di private equity	-	-	-	283.119.753	22.679.636	305.799.389	283.119.753	22.679.636	305.799.389
Contratti assicurativi	-	-	-	33.384.904	-	33.384.904	33.384.904	-	33.384.904
Liquidità di conto corrente	504.581.435	-	504.581.435	-	-	-	504.581.435	-	504.581.435
Ratei obbligazionari ***	46.567.646	-	46.567.646	8.860.445	-	8.860.445	55.428.091	-	55.428.091
Operazioni Copertura Cambi	1.929.332	-	1.929.332	-	-	-	1.929.332	-	1.929.332
<b>TOTALE</b>	<b>9.454.577.054</b>	<b>326.948.420</b>	<b>9.781.525.474</b>	<b>2.307.259.860</b>	<b>259.593.335</b>	<b>2.566.853.194</b>	<b>11.761.836.914</b>	<b>586.541.755</b>	<b>12.348.378.668</b>

\* In questa voce nell'attivo immobilizzato sono compresi anche i ratei su scarti di emissione (€ 157.438.339)

\*\*in questa voce nell'attivo immobilizzato nel valore di bilancio sono compresi i crediti p/ristrutturazione titoli (€ 29.438.999), i ratei su scarti di emissione (€ 2.487.211,42). Nella valorizzazione totale sono comprese le relative plus (€ 3.487.420) sui crediti p/ristrutturazione al loro valore effettivo.

\*\*\* In questa voce nell'attivo immobilizzato sono compresi i ratei attivi delle cedole dei Titoli obbligazionari (€ 4.036.445), nonché dei proventi a lunga scadenza dei Titoli Obbligazionari (€ 4.824.000).

## Sintesi dello stato patrimoniale

Dalla relazione del Collegio sindacale si riporta la tabella che espone in sintesi i valori dello stato patrimoniale, che registra un attivo di 17,6 miliardi di euro, con un patrimonio netto di 17,2 miliardi:

## Stato Patrimoniale

ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	€ 7.058.882.946
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 10.154.987.848
RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 359.090.391
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 17.572.961.185</b>
PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	€ 17.200.700.909
di cui:	
Riserva legale	€ 16.154.171.012
Utile d'esercizio	€ 1.046.529.897
FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 88.455.727
FONDO TFR	€ 16.125.306
DEBITI	€ 181.402.551
RATEI E RISCONTI PASSIVI	€ 86.276.692
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 17.572.961.185</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>€ 391.157.985</b>

Fonte: Bilancio consuntivo ENPAM 2015, Relazione Collegio sindacale.

## 9. Società partecipate

La Fondazione Enpam ha costituito due società *in house*.

Con delibera n. 61/2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare alla **Enpam Real Estate S.r.l.**, interamente partecipata dalla Fondazione, la fornitura dei servizi integrati di gestione del patrimonio immobiliare a partire dal 1° aprile 2011. Tale scelta ha innovato alle precedenti scelte gestionali del patrimonio della Fondazione, in quanto il CdA ha ritenuta questa la migliore opzione in materia, considerando che:

- l'affidamento *in house providing* della gestione non richiede una gara d'appalto;

- i costi strutturali correlati allo svolgimento del servizio interno alla Fondazione sono ampiamente compensati dal risparmio conseguente all'eliminazione della commessa esterna;

- l'affidamento ha determinato uno *spin-off* in una società commerciale interamente di proprietà della Fondazione, sia della funzione sia del personale Enpam coinvolto.

La Enpam Real Estate fornisce pertanto alla Fondazione dal 2011 i servizi integrati di gestione del patrimonio.

Nel 2015 la società, avente un capitale sociale di 64 milioni di euro, ha avuto una perdita di esercizio di 37,9 milioni di euro, conseguente all'approvazione del consolidamento oneroso del diritto di usufrutto degli immobili ad uso alberghiero concesso alla Enpam Real Estate e, il 22 dicembre 2015, dell'apporto contestuale di 9 alberghi da parte della Fondazione, di cui cinque a Milano, una a Roma, un residence a La Thuille (Aosta) e un resort a Villasimius (Cagliari), conferiti nel Fondo Immobiliare Antirion Global sgr - comparto Hotel; ciò ha determinato la riduzione del patrimonio di Enpam Real Estate di oltre un terzo (sino a 29,5 milioni di euro); il Consiglio di amministrazione della Fondazione, il 19 febbraio 2016, con delibera n. 10/2016 ha ripianato la perdita della partecipata attraverso la rinuncia al credito di pari importo.

La perdita di esercizio è indicata come avente "*natura straordinaria, derivando infatti da mere rettifiche contabili richieste dai principi contabili nazionali, applicati come da consuetudine al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica*"; nel 2014 l'utile di esercizio era stato invece pari a 2,2 milioni di euro.

L'**Enpam Sicura S.r.l.** a socio unico, società interamente partecipata dalla Fondazione, costituita il 14 luglio 2015, con capitale di 1,5 milioni di euro è stata in fase di *start-up* nel 2015. La relazione del collegio sindacale riferisce che, a seguito della mancata approvazione da parte dei Ministeri vigilanti delle Delibere nn. 79 e 80 del Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 17 settembre 2015 concernenti rispettivamente "*Modifiche al regolamento del Fondo di previdenza dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale*" e "*Norme attuative a tutela degli eventi di malattia, infortunio (primi trenta giorni) e le eventuali conseguenze di lungo periodo*", la Fondazione ha adottato provvedimenti volti a rivedere la *governance* di Enpam Sicura S.r.l. e disporre immediati interventi sull'organizzazione e l'attività societaria, con la revisione delle funzioni e dell'assetto amministrativo, gestionale ed operativo con il prioritario obiettivo del contenimento dei costi. Con delibera n. 33/2016 dell'1 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, preso atto delle irrevocabili dimissioni del Presidente e di un consigliere della società partecipata, ha deliberato di nominare Consigliere di Amministrazione e Presidente di Enpam Sicura S.r.l. il Presidente della Fondazione Enpam, cui è stato attribuito il compito di adottare le urgenti misure necessarie e formulare direttive di indirizzo al Consiglio di Amministrazione della Enpam Sicura, conferendo al Presidente della società tutti i poteri, ordinari e straordinari, per l'amministrazione e la gestione della società, per il tempo necessario a dare piena attuazione a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

La società ha avuto un utile di esercizio di 150,6 mila euro nel 2015.

## 10. Prospettive nel medio-lungo periodo indicate nel bilancio attuariale

Le stime del bilancio tecnico riferito al 31.12.2014 garantiscono una situazione di stabilità del saldo corrente per tutti i cinquanta anni di previsione, dal 2015 al 2064. La struttura per

età della popolazione dei medici determina una fisiologica "gobba pensionistica", con un periodo di saldo previdenziale negativo (2028-2037) per la cui copertura risultano più che sufficienti gli interessi annui prodotti dal patrimonio (prudenzialmente calcolato ad un tasso nominale annuo del 2%), mentre il saldo totale rimane positivo per tutti i cinquanta anni di proiezione. Il patrimonio è sempre crescente e - dopo 50 anni - in euro a valore 2014 risulta oltre tre volte superiore a quello iniziale, passando dai 17 miliardi del 2015 ai 159 miliardi del 2064. Il rapporto tra la riserva ex D. L.vo. n. 509/1994 e il patrimonio netto, pari a 0,12 nel 2015, assume un andamento decrescente in relazione al forte e costante incremento del patrimonio, arrivando ad essere nel 2064 pari allo 0,01. Il rapporto tra la riserva corrente e il patrimonio netto, pari a 0,40 nel 2015, ha un andamento oscillante, in quanto è crescente fino al 2039 (assumendo un valore pari a 0,87), quindi decresce nuovamente arrivando ad assumere nel 2064 un valore pari a 0,32. Detto rapporto si mantiene comunque sempre sotto all'unità a garanzia, per tutto il periodo di previsione, della copertura da parte del patrimonio della riserva costituita da cinque annualità delle pensioni correnti. Infine si registra che l'andamento del rapporto tra la differenza tra spesa per prestazioni previdenziali ed entrate per contributi previdenziali e il monte reddituale imponibile, è oscillante e, ovviamente, passa dal segno negativo al segno positivo negli anni in cui il saldo previdenziale diventa negativo (2028-2037).

#### **11. Considerazioni conclusive**

Sulla base delle evidenze contabili e gestionali sopra riportate, che qui si intendono integralmente richiamate e parte essenziale del parere in merito ai documenti di bilancio in oggetto analizzati, si formulano le seguenti osservazioni:

- k) dal punto di vista organizzativo, circa la composizione degli organi direttivi, si evidenzia l'eccessiva consistenza numerica degli stessi, con un conseguente elevato costo degli emolumenti spettanti, nonostante la riduzione degli stessi effettuata nell'esercizio 2015;
- l) l'analisi del conto economico mostra una leggera diminuzione dell'utile, da 1,18 miliardi di euro nel 2014 a 1,04 nel 2015;
- m) in merito alla gestione previdenziale nel 2015 il rapporto tra spese per prestazioni previdenziali e le entrate contributive è stato pari al 60% mentre nel 2014 era pari al 61%;
- n) il rapporto costi della produzione/ricavi della produzione nel 2015 è pari al 65,70% mentre nel 2014 lo stesso rapporto era pari al 68,63%;
- o) nelle passività dello Stato patrimoniale si rileva che il Fondo oneri futuri, pari nel 2015 a 4,3 milioni di euro, corrisponde all'onere presunto riguardante il mancato versamento nei termini delle imposte di registro riferite agli anni 2009 - 2010 e 2011 per rinnovo contratti di locazione, richiamandosi al proposito la necessità di un puntuale rispetto delle scadenze relative agli adempimenti fiscali;
- p) circa la formazione di crediti rispetto ai contributi previdenziali dovuti, si rileva la crescita degli stessi nel 2015 rispetto al 2014 (690,8 milioni di euro a fronte di 605,5 milioni nell'esercizio precedente), dovuta anche all'introduzione di forme di rateizzazione volte a favorire la possibilità di pagamento dei contributi da parte degli iscritti;
- q) la Fondazione ENPAM rappresenta la Cassa previdenziale di maggiore dimensione in termini patrimoniali, con una considerevole massa di investimenti mobiliari e immobiliari;

- r) il rendimento netto del portafoglio totale è sensibilmente diminuito nel 2015 rispetto al 2014, passando dal 6,5% nel 2014 all'1,7% nel 2015; per questo motivo occorre ribadire la necessità che la gestione finanziaria venga attentamente monitorata e che le scelte contemperino la ricerca della redditività con la sicurezza dell'investimento, in coerenza con le finalità istituzionali affidate alla Fondazione; al proposito si ricorda che nel bilancio consuntivo 2015 si riferisce che nel corso del 2015 è stato *"aggiudicato il ruolo di Investment Advisor alla società Tower Watson (fusasi di recente con Willis dando luogo alla nuova società Willis Tower Watson), che ha iniziato nel mese di dicembre a prendere contatto con la struttura per la pianificazione sia delle attività di revisione dello schema di Asset Allocation, che di supporto al processo di selezione dei gestori e di analisi degli investimenti"*;
- s) relativamente alla gestione immobiliare si rileva un significativo aumento nel 2015 del *"Fondo rischi diversi"* pari a circa 41,8 milioni. Tale incremento, come riportato in nota integrativa, è dovuto per 39 milioni di euro quale eventuale indennità di avviamento da corrispondere alla società ATA locataria dei cespiti oggetto dell'apporto degli immobili ad uso alberghiero avvenuto in data 23/12/2015 ed € 3.000.000 quali spese legali da sostenere per contenzioso già avviato. L'importo relativo all'indennità per perdita dell'avviamento è stato prudenzialmente quantificato in ragione del disposto di cui all'art. 34 della L. 392/1979 che nei primi due commi prevede che *"in caso di cessazione del rapporto di locazione relativo agli immobili, che non sia dovuta a risoluzione per inadempimento o disdetta o recesso del conduttore o a una delle procedure previste dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, il conduttore ha diritto, per le attività indicate ai numeri 1) e 2) dell'articolo 27, ad una indennità pari a 18 mensilità dell'ultimo canone corrisposto; per le attività alberghiere l'indennità è pari a 21 mensilità. Il conduttore ha diritto ad una ulteriore indennità pari all'importo di quelle rispettivamente sopra previste qualora l'immobile venga, da chiunque, adibito all'esercizio della stessa attività o di attività incluse nella medesima tabella merceologica che siano affini a quella già esercitata dal conduttore uscente ed ove il nuovo esercizio venga iniziato entro un anno dalla cessazione del precedente."*
- t) in tema di gestione immobiliare, a fronte di un ampio patrimonio detenuto, e dell'impulso alla dismissione di parte del patrimonio residenziale, con la compravendita di 8 complessi immobiliari nel 2015 a Roma, per un controvalore di 134,1 milioni di euro, e la prima *tranche* della vendita di complessi immobiliari a Pisa per un controvalore di 21,7 milioni di euro, si evidenzia che il modello gestionale adottato consiste nella gestione diretta, per larga parte attraverso tramite propria società *in house* (Enpam Real Estate);
- u) circa la perdita di esercizio nel 2015 riguardante la Enpam Real Estate pari a 37,9 milioni di euro, a fronte di un utile di 2,2 milioni di euro nel 2014, nel bilancio gli amministratori fanno presente che essa è imputabile agli effetti contabili di retrocessione del diritto di usufrutto del comparto alberghiero, avvenuto in favore di ENPAM a fine 2015; l'operazione di retrocessione ha comportato una svalutazione delle migliorie su beni di terzi, capitalizzate negli esercizi precedenti nelle immobilizzazioni immateriali, per un importo di 44,01 milioni di euro, solo in parte compensata dal prezzo di riscatto dell'usufrutto corrisposto da ENPAM, per un importo di 10,3 milioni di euro; la Commissione rileva che la vicenda si iscrive nel quadro delle decisioni assunte da Enpam, nell'ambito del programma di *"riqualificazione e miglior messa a reddito del comparto alberghiero"*, con la decisione presa nel febbraio 2016 di non rinnovare i contratti di locazione di otto strutture alberghiere con il conduttore precedente, con conseguente previsione di una posta in bilancio di 44,01 milioni di euro per svalutazione delle migliorie;

- v) circa l'attività della Enpam Sicura S.r.l., si rileva che nel 2016 è intervenuta da parte dei Ministeri vigilanti la mancata approvazione delle Delibere nn. 79 e 80 del Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 17 settembre 2015. concernenti rispettivamente "Modifiche al regolamento del Fondo di previdenza dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale" e "Norme attuative a tutela degli eventi di malattia, infortunio (primi trenta giorni) e le eventuali conseguenze di lungo periodo"; ciò ha determinato la necessità per la Fondazione di rivedere la *governance* della società, per disporre immediati interventi sull'organizzazione e l'attività societaria, con la revisione delle funzioni e dell'assetto amministrativo, gestionale ed operativo con il prioritario obiettivo del contenimento dei costi, affidando poteri straordinari al Presidente della Fondazione Enpam;
- w) in particolare, per la gestione mobiliare, preso atto che il modello gestionale seguito privilegia il modello della gestione indiretta con l'affidamento a operatori professionali rispetto alla gestione diretta da parte della Fondazione, in ragione, rispettivamente del 78,05% e del 21,94% del totale del portafoglio finanziario, si osserva che il rendimento netto del portafoglio finanziario è passato dall'8,5% all'1,5%; questa forte diminuzione del rendimento, presente anche nei bilanci di altre casse previdenziali, è sicuramente attribuibile, in particolar modo, alla situazione economica mondiale; il 2015 si è caratterizzato come un anno di grande volatilità dei mercati e dove si sono osservate diffuse svalutazioni negli indici azionari e delle *asset class* rischiose;
- x) circa la sostenibilità della spesa previdenziale si rileva che il rapporto tra iscritti e pensionati è, in media tra i cinque Fondi, del 3,29 iscritti rispetto al singolo pensionato; la gestione corrente dei cinque Fondi di Previdenza registra un incremento rispetto all'esercizio precedente delle entrate contributive, pari a +5,72%, maggiore dell'aumento delle spese per prestazioni previdenziali (+4,62%); la consistenza del patrimonio netto, ammontante a 17,2 miliardi di euro, assicura la sostenibilità di 12,8 annualità della spesa pensionistica sostenuta nel 2015, pari a 418,46 milioni di euro;
- y) per quanto riguarda le stime del bilancio tecnico attuariale per il periodo 2014-2063, si rileva che esse confermano, nel medio e nel lungo periodo, la situazione di stabilità economica della Fondazione ENPAM.